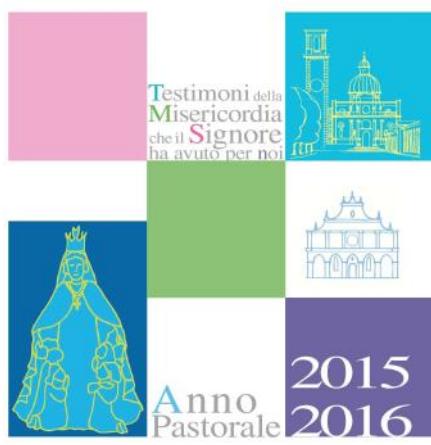


Vicenza, 27 novembre 2015- Anno XLVI n. 17



SOMMARIO

- 2 **Agenda**
- 4 **... IN EVIDENZA**
 - Misericordiosi come il Padre
 - Apertura del Giubileo nelle parrocchie
 - Giornata mondiale del migrante e del rifugiato
- 12 **... PER PREGARE E CELEBRARE**
 - Corsi per ministri della consolazione
 - Spiritualità: appuntamenti di Villa S. Carlo
 - Meditazioni bibliche
- 17 **... PER ANNUNCIARE IL VANGELO**
 - L'atteso
 - Esercizi spirituali giovani
 - Giornata del seminario diocesano
 - Convegno diocesano ministranti
 - Natale al Museo
 - Natale in arte
 - Pellegrinaggi
 - Cammino di formazione per coppie animatrici 2016
- 22 **... PER VIVERE LA CARITA'**
 - Messaggio del Santo Padre per la giornata mondiale del migrante e del rifugiato
 - Quelli dell'ultimo
 - Convegno "Carcere, città e processi di inclusione sociale"
 - Festa dei popoli
 - Cammino di Pace 2016
- 26 **... PER UNA CITTADINANZA SPIRITUALE**
 - Insegnamento Religione Cattolica
 - Giubileo dei giornalisti vicentini
- 27 **DEPLIANT E MANIFESTI**

AGENDA DIOCESANA

1 dicembre	CORSO DI FORMAZIONE PER LETTORI	cfr. Collegamento Pastorale n. 13 v. pag. 7
1 dicembre	CONSIGLIO DEI VICARI FORANEI	
2 dicembre	PREGHIERA MENSILE PER LE VOCAZIONI AL CARMELO, ORE 20,45	
3 dicembre	PREGHIERA MENSILE PER LE VOCAZIONI	cfr. Collegamento Pastorale n. 9 pag. 12
5 dicembre	RITIRO CONCLUSIVO DEL CORSO DI FORMAZIONE PER LETTORI	cfr. Collegamento Pastorale n. 13 v. pag. 7
8 dicembre	SOLENNITÀ DELL'IMMACOLATA. APERTURA DELLA PORTA SANTA DELLA BASILICA DI S. PIETRO A ROMA. INIZIO ANNO GIUBILARE	
9 dicembre	INCONTRO LUME2: PELLEGRINI DENTRO IL CREATO	v. pag. 20
10 dicembre	CONVEGNO "CARCERE, CITTA' E PROCESSI DI INCLUSIONE"	v. pag. 24
11 dicembre	PREGHIERA MENSILE VENITE E VEDRETE	cfr. Collegamento Pastorale n. 9 pag. 12
11 dicembre	VEGLIA DI PREGHIERA IN AVVENTO "SENTINELLE DEL MATTINO"	cfr. Collegamento Pastorale n. 9 pag. 12
12 dicembre	RITIRO SPIRITUALE DI AVVENTO PER IDR E IL MONDO DELLA SCUOLA	v. pag. 26
12 dicembre	NATALE IN ARTE	v. pag. 19
12 dicembre	APERTURA DELL'ANNO SANTO NELLA CHIESA CATTEDRALE DI VICENZA ORE 18,30	
13 dicembre	APERTURA DELL'ANNO SANTO NEI SANTUARI GIUBILARI DIOCESANI: MONTE BERICO ORE 6,30 SCALDAFERRO ORE 15,00 PIEVE CHIAMPO ORE 16,30	
13 dicembre	"L'ATTESO". SPETTACOLO MUSICALE AL TEATRO COMUNALE	v. pag. 17
13 dicembre	CHIAMATI PER NOME. INCONTRO VOCAZIONALE MENSILE PER RAGAZZI DI 4 ^A , 5 ^A ELEMENTARE E MEDIE	cfr. Collegamento Pastorale n. 9 pag. 11
16 dicembre	L'ORA DI ASCOLTO	cfr. Collegamento Pastorale n. 13 pag. 10
20 dicembre	3° INCONTRO "GRUPPO SENTINELLE"	cfr. Collegamento Pastorale n. 9 pag. 12
20 dicembre	2° INCONTRO DEL CORSO "INTRODUZIONE ALLA VITA SPIRITUALE IN COPPIA E IN FAMIGLIA"	cfr. Collegamento Pastorale n. 13 v. pag. 12
26/28 dicembre	ESERCIZI SPIRITUALI GIOVANI	v. pag. 17
28 dicembre	CONVEGNO DIOCESANO MINISTRANTI	v. pag. 18
31 dicembre	"QUELLI DELL'ULTIMO"	v. pag. 24



Collegamento Pastorale

Anno 2015/2016: Testimoni della Misericordia

1 gennaio	CAMMINO DI PACE 2016	v. pag. 25
6 gennaio	FESTA DEI POPOLI E GIUBILEO DEI MIGRANTI, IN CATTEDRALE A VICENZA	v. pag. 24
6 gennaio	GIORNATA MONDIALE DELL'INFANZIA MISSIONARIA	
8 gennaio	PREGHIERA MENSILE VENITE E VEDRETE	cfr. Collegamento Pastorale n. 9 pag. 12
10 gennaio	GRUPPO SICHEM	cfr. Collegamento Pastorale n. 12 pag. 15
10 gennaio	“L’ANNO LITURGICO COME MANIFESTAZIONE DELLA MISERICORDIA DEL PADRE” INCONTRO FORMATIVO USMI, CISM, CIIS, OV APERTO A TUTTI SEDE: ISTITUTO FARINA, VIA 4 NOVEMBRE 36, VICENZA ORE 15/17.30 RELATORE: DON PIERANGELO RUARO	
10 gennaio	CHIAMATI PER NOME. INCONTRO VOCAZIONALE MENSILE PER RAGAZZI DI 4 ^A , 5 ^A ELEMENTARE E MEDIE	cfr. Collegamento Pastorale n. 9 pag. 11
10/16 gennaio	“COSA C’È DI NUOVO NELLA CHIESA DI VICENZA”: SETTIMANA RESIDENZIALE DI FORMAZIONE PERMANENTE DEL CLERO	
11 gennaio	CORSO/LABORATORIO DIOCESANO PER GLI ANIMATORI DEI CATECHISTI E ACCOMPAGNATORI DEI GENITORI (Primo incontro)	v. pag. 39
14 gennaio	INCONTRO DI STUDIO SULL’EBRAISMO	v. pag. 26
15 gennaio	INCROCI: “CUSTODI DELLA VITA - CAINO E ABELE”. ORA DECIMA, PARROCCHIA DI S. CATERINA, VICENZA, ORE 20,30	
17 gennaio	GIORNATA MONDIALE DEL MIGRANTE E RIFUGIATO	v. pag. 10
17 gennaio	GRUPPO BETANIA. INCONTRO VOCAZIONALE MENSILE PER RAGAZZE DI 5 ^A ELEMENTARE E MEDIE	cfr. Collegamento Pastorale n. 9 pag. 11
17 gennaio	4 ^o INCONTRO “GRUPPO SENTINELLE”	cfr. Collegamento Pastorale n. 9 pag. 12
18/25 gennaio	SETTIMANA PER L’UNITÀ DEI CRISTIANI	
21 gennaio	CONSIGLIO PRESBITERALE DIOCESANO	
23 gennaio	FESTA DI S. FRANCESCO DI SALES PATRONO DEI GIORNALISTI E GIUBILEO DEI GIORNALISTI VICENTINI	v. pag. 26
24 gennaio	GIORNATA DEL SEMINARIO DIOCESANO	v. pag. 18
25 gennaio	CORSO/LABORATORIO DIOCESANO PER GLI ANIMATORI DEI CATECHISTI E ACCOMPAGNATORI DEI GENITORI (Secondo incontro)	v. pag. 39
26 gennaio	CORSO PER MINISTRI DELLA CONSOLAZIONE (Primo incontro)	v. pag. 12
26 gennaio	CAMMINO DI FORMAZIONE PER COPPIE ANIMATRICI 2016 (Primo incontro)	v. pag. 21
30 gennaio	“[DAL]LA PAROLA ALL’ADULTO”: INCONTRO FORMATIVO PER QUANTI OPERANO NELLA PASTORALE	v. pag. 35
31 gennaio	QUARTA PROPOSTA DI FORM. PERMANENTE CARITAS: GIORNATA DI SPIRITUALITÀ. TEMA: UNA CHIESA DI MISERICORDIA E TENEREZZA. REL. SR ELENA BOSETTI. ORE 8,30-18-30 SEDE: CASA S. CUORE, VICENZA	
31 gennaio	3 ^o INCONTRO DEL CORSO “INTRODUZIONE ALLA VITA SPIRITUALE IN COPPIA E IN FAMIGLIA”	cfr. Collegamento Pastorale n. 13 v. pag. 12



Misericordiosi come il Padre

Il presente numero di Collegamento contiene gli appuntamenti e le iniziative pastorali diocesani dei mesi di dicembre e gennaio, mentre nei primi giorni di dicembre arriverà, solo alle parrocchie, alle rettorie e agli istituti religiosi con attività pastorali, il numero speciale dedicato al Giubileo allo scopo di offrire quanto potrebbe servire per vivere adeguatamente l'Anno Santo.

I contenuti dello Speciale permetteranno di concretizzare la proposta diocesana per l'anno pastorale 2015/2016 imperniata sulla Misericordia e dare unità alle modalità di interpretarla nelle comunità cristiane, soprattutto sotto l'aspetto liturgico.

Il sussidio è multimediale, contiene infatti al suo interno un DVD con testimonianze, filmati, immagini e musiche. Esso vuole rispondere anche all'esigenza sempre più diffusa nelle nostre parrocchie, di avere a disposizione questo tipo di supporti per svolgere celebrazioni, incontri e riunioni in modo particolare con le giovani generazioni.

Chi non ricevendolo, desiderasse avere il numero speciale dedicato al Giubileo, può ritirarlo presso l'ufficio diocesano di coordinamento pastorale.

MATERIALI PROPOSTI

-
-
-

Sussidio cartaceo

- Rito di apertura del Giubileo in parrocchia.
- Due celebrazioni penitenziali.
- Una sussidiazione completa per l'animazione del Mercoledì delle Ceneri e delle domeniche del tempo di Quaresima.
- Materiali liturgici vari per organizzare un pellegrinaggio.
- L'Inno del Giubileo con relativi spartiti.
- Le indicazioni per celebrare l'indulgenza.
- Alcune schede di film.

DVD (filmati).

- Introduzione del Vescovo Beniamino Pizzoli.
- Riflessione/meditazione sulla misericordia e la riconciliazione.
- Spiegazione del Giubileo.
- Inno del Giubileo.
- I luoghi del Giubileo in diocesi:
 - Cattedrale
 - Santuario di Monte Berico
 - Santuario di Chiampo
 - Santuario di Scaldaferro
- Testimonianze:
 - La Misericordia nella Bibbia.
 - La Misericordia nelle opere d'arte.
 - Il quadro della misericordia.
 - Le Sette Opere di Misericordia Corporali.



IL VOLTO DELLA MISERICORDIA

Con l'aperura del Giubileo, nella Cattedrale di Vicenza sarà esposta per la durata dell'intero Anno Santo un'opera pittorica gentilmente prestata per l'occasione dalla Fondazione Pirani – Cremona di Bassano del Grappa.

Il quadro, che misura 2,60 per 1,90 metri, di Scuola Veneta databile 1620 circa, rappresenta «sette situazioni nelle quali siamo chiamati a mostrare misericordia e accoglienza [...] Si chiamano opere di misericordia corporale, perché rinviano a gesti concreti nei confronti di realtà che segnano i corpi, ma il vangelo ci dice che ogni bisogno materiale ne adombra uno spirituale» (*dall'introduzione all'opera di Dario Vivian*).

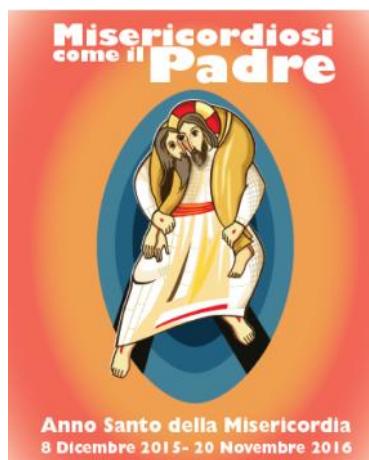
I gruppi e tutti coloro che si recheranno in Cattedrale durante l'Anno (anche nella forma di un pellegrinaggio giubilare) potranno sostare davanti a questa opera pittorica svolgendo una riflessione spirituale a partire dalla sua ricchezza simbolica della rappresentazione delle sette opere di misericordia corporale.



In allegato allo Speciale Giubileo ci sarà una pubblicazione su quest'opera. Le parrocchie che volessero averne un certo numero da distribuire ai fedeli in alcune occasioni dell'anno possono prenotarla entro il 31 gennaio 2016 all'ufficio diocesano di coordinamento pastorale. (tel. 0444 226556 e-mail: pastorale@vicenza.chiesacattolica.it)

IL LOGO DEL GIUBILEO

L'ufficio di pastorale ha predisposto, a partire dal logo ufficiale del Giubileo, un particolare logo giubilare diocesano che sarà esposto sulla facciata della Cattedrale e nei tre santuari giubilari della nostra diocesi. Chi desiderasse utilizzarlo stampato su diversi supporti (stoffa, plastica, legno, ecc.) in tutte le dimensioni può fare riferimento all'ufficio diocesano di coordinamento pastorale.



IN EVIDENZA

APERTURA DEL GIUBILEO NELLE PARROCCHIE

L'inizio del Giubileo nelle parrocchie non prevede riti particolari. L'eucaristia viene celebrata come di consueto, fatta eccezione di alcune accentuazioni specifiche.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

La misericordia del Padre,
la pace del Signore nostro Gesù Cristo,
la comunione dello Spirito Santo
siano con tutti voi.
E con il tuo spirito.

Colui che presiede la celebrazione introduce il rito di aspersione con l'acqua benedetta dicendo:

Fratelli e sorelle carissimi,
l'Anno della misericordia indetto da papa Francesco
invita ciascuno di noi a fare esperienza profonda
di grazia e di riconciliazione.
Viviamo insieme la memoria del nostro Battesimo:
essa è invocazione di misericordia e di salvezza
in virtù della risurrezione di Gesù Cristo.

Ti benediciamo, Padre creatore:
la tua misericordia è come una sorgente sempre zampillante;
è un mare sconfinato in cui possiamo immergervi...
Gloria a te, Signor!

Ti benediciamo Cristo, che dal petto squarciauto sulla croce
hai fatto scaturire i sacramenti della nostra salvezza.
Gloria a te, Signor!

Ti benediciamo Spirito Santo,
che dal grembo battesimalle della Chiesa
ci hai fatto rinascere come nuove creature.
Gloria a te, Signor!

Dio onnipotente ci purifichi dai peccati,
e per questa celebrazione dell'Eucaristia
ci renda degni di partecipare
alla mensa del suo Regno
nei secoli dei secoli.
Amen.

*Colui che presiede asperge il popolo con l'acqua benedetta.
Quindi pronuncia la Colletta della domenica (formula alternativa "biblica")
Segue la Liturgia della Parola.*

Per l'occasione viene proposto alle parrocchie un apposito formulario per la preghiera dei fedeli.

P. Fratelli e sorelle,
entrando con tutta la Chiesa nel Giubileo della misericordia
crediamo che Dio è la nostra salvezza:
in lui confidiamo, senza paura;
a lui presentiamo le nostre suppliche.
E la pace di Dio, che supera ogni intelligenza,
custodirà i nostri cuori e le nostre menti in Cristo Gesù...!

Ad ogni invocazione si può rispondere (preferibilmente cantando)

KYRIE, ELEISON!

- Padre della vita, guarda con amore all'umanità inquieta,
che non sa "cosa fare" ...
la tua pazienza e la tua benevolenza
aiutino a percorrere le vie del perdono e della riconciliazione,
per assicurare a tutti i popoli pace e giustizia:
noi ti preghiamo...

- Padre dei piccoli e dei poveri,
stendi la tua consolazione e il tuo conforto
su tutti i tribolati della vita:
dona loro la speranza nel tuo Regno
e rendi anche noi solleciti e accoglienti
verso i fratelli in difficoltà economiche, familiari, sociali
e verso quanti sono colpiti da malattie e infermità:
noi ti preghiamo...

- Padre misericordioso,
non stancarti di servirti della nostra Comunità
per manifestare al mondo il tuo amore fedele e generoso:
questo Anno sia veramente "santo"
perché diventiamo sempre più simili a te,
non separati ed escludenti, ma prossimi e accoglienti,
non presuntuosi ed egoisti, ma generosi e umili di cuore:
noi ti preghiamo...

- Padre, modello di ogni paternità,
sostieni con la tua forza Papa Francesco,
tutti i Vescovi e i Preti,
segno efficace della tua presenza misericordiosa e benevola,
siano instancabili " animatori " del tuo popolo,
per suscitare generose risposte alle vocazioni
che tu continui a rivolgere ai tuoi figli,
affinché il tuo Regno si diffonda e cresca:
noi ti preghiamo...

*P. Dio misericordioso,
che doni agli uomini
un tempo favorevole alla riconciliazione,
affinchè ti riconoscano Padre,
fa' che questo Anno Santo straordinario
accresca in noi l'amore per te e per i fratelli
e ci aiuti a portare nel mondo la tua pace.
Per Cristo nostro Signore.
Amen*

Dopo la comunione si può pronunciare come assemblea la preghiera per il Giubileo.

Quindi colui che presiede si rivolge all'assemblea:

IN EVIDENZA

•
•
•

“Che cosa dobbiamo fare?” La stessa domanda rivolta a Giovanni Battista ora risuona per noi: e la risposta ci viene proprio dal Giubileo che si apre per noi: andiamo! usciamo! corriamo incontro! “Apriamo i nostri occhi per guardare le miserie del mondo, le ferite di tanti nostri fratelli e sorelle privati della dignità, e sentiamoci provocati ad ascoltare il loro grido di aiuto” (MV 15). Il nostro pellegrinaggio giubilare sia un camminare verso Cristo che si fa incontrare nelle periferie. Questo Anno Santo renda più forte ed efficace la nostra testimonianza di credenti.

Segue la benedizione solenne:

Il Signore sia con voi
E con il tuo spirito.

Dio nostro Padre, misericordioso e pietoso,
vinca ogni vostra paura e vi rigeneri a una speranza **viva!**

Tutti: **Amen!**

Gesù, il Cristo, continui a rivelarvi il volto del Padre!

Tutti: **Amen!**

Lo Spirito Santo, gioia del Padre, dono del Figlio,
soffio di vita, vento di pace, sia la vostra forza
e la sorgente di ogni opera buona.

Tutti: **Amen!**

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio e Spirito Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

Il popolo risponde: **Amen!**

Dopo la benedizione si congeda l'assemblea.
Siate misericordiosi come il Padre vostro è misericordioso.
Andate in pace!

Il popolo risponde: **Rendiamo grazie a Dio!**

* * *

Se si desidera, nella messa principale della Domenica si può concludere la celebrazione in un modo più solenne, sul modello di quanto fatto in Cattedrale la sera precedente.

Pregata l'orazione dopo la comunione, un lettore proclama il passo del Vangelo:

«Un uomo aveva due figli. Il (...) figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. (...) Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; (...) si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo.».

Colui che presiede si rivolge all'assemblea:

“Che cosa dobbiamo fare?” La stessa domanda rivolta a Giovanni Battista ora risuona per noi: e la risposta ci viene proprio dal Giubileo che si apre per noi: andiamo! usciamo! corriamo incontro! “Apriamo i nostri occhi per guardare le miserie del mondo, le ferite di tanti nostri fratelli e sorelle privati della dignità, e sentiamoci provocati ad ascoltare il loro grido di aiuto” (MV 15).

Il nostro pellegrinaggio giubilare sia un camminare verso Cristo che si fa incontrare nelle periferie. Questo Anno Santo renda più forte ed efficace la nostra testimonianza di credenti.

Per dare l'avvio alla processione, il diacono o altro ministro idoneo dice:

Fratelli e sorelle,
avviamoci nel nome di Cristo:
Egli è la via che ci conduce
nell'anno di grazia e di misericordia.

Quindi si snoda la processione che condurrà sul piazzale antistante la porta della chiesa. Precedono il turibolo, la croce e i candelieri; seguono colui che presiede con il Libro dei Vangeli, gli altri ministri e i fedeli. E' opportuno cantare a questo punto l'inno del Giubileo.

Una volta giunti sul piazzale colui che presiede dà la benedizione in forma solenne:

Il Signore sia con voi
E con il tuo spirito.

Dio nostro Padre, misericordioso e pietoso,
vinca ogni vostra paura e vi rigeneri a una speranza viva!

Tutti: **Amen!**

Gesù, il Cristo, continui a rivelarvi il volto del Padre!

Tutti: **Amen!**

Lo Spirito Santo, gioia del Padre, dono del Figlio,
soffio di vita, vento di pace, sia la vostra forza
e la sorgente di ogni opera buona.

Tutti: **Amen!**

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio e Spirito Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

Il popolo risponde: **Amen!**

Dopo la benedizione si congeda l' assemblea.
Siate misericordiosi come il Padre vostro è misericordioso.
Andate in pace!

Il popolo risponde: **Rendiamo grazie a Dio!**

IN EVIDENZA

•
•
•

GIORNATA MONDIALE DEL MIGRANTE E DEL RIFUGIATO

17 Gennaio 2016

Ogni anno la Chiesa celebra la Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato. Questa giornata trova la sua origine nella lettera circolare “Il dolore e le preoccupazioni”, che la Sacra Congregazione Concistoriale inviò nel lontano 6 dicembre 1914 agli Ordinari Diocesani Italiani. In essa si chiedeva, per la prima volta, di istituire una giornata annuale di sensibilizzazione sul fenomeno della migrazione, di promuovere una colletta in favore degli emigrati Italiani e di adoperarsi per la preparazione dei missionari d’emigrazione.

Il prossimo **17 Gennaio 2016 si celebra la 102[^] Giornata**, il cui tema è **“Migranti e rifugiati ci interpellano. La risposta del Vangelo della misericordia”**. In questa occasione si vogliono sottolineare due aspetti: da una parte la drammatica situazione di tanti uomini e donne, costretti ad abbandonare la propria terra, di fronte alla quale non possiamo cadere «nell’indifferenza che umilia, nell’abitudinarietà che anestetizza l’animo e impedisce di scoprire la novità, nel cinismo che distrugge» (n. 15). Dall’altra si vuole collegare in modo esplicito il fenomeno della migrazione con la risposta del mondo e, in particolare, della Chiesa, senza dimenticare che Cristo stesso è presente tra i “più piccoli”, e che alla fine della vita saremmo giudicati dalla nostra risposta d’amore (cfr. Mt 25,31-45).

In linea con il desiderio del Papa, che vuole che ogni Chiesa particolare sia «direttamente coinvolta a vivere questo Anno Santo», il **Pontificio Consiglio della Pastorale per i Migranti e gli Itineranti offre le seguenti indicazioni:**

- che la giornata giubilare sia celebrata particolarmente a livello diocesano e nazionale, nell’ambito più vicino ai migranti e rifugiati, con la loro partecipazione, e coinvolgendo anche le comunità cristiane;
- che l’evento giubilare centrale sia proprio il prossimo 17 gennaio 2016, nella ricorrenza della Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato;
- che le diocesi e comunità cristiane, che ancora non lo fanno, programmino delle iniziative, approfittando dell’Anno della Misericordia;
- a non dimenticare l’aspetto della sensibilizzazione nelle comunità cristiane sul fenomeno migratorio;
- che l’attenzione verso i migranti e la loro situazione non si riduca ad un’unica giornata;
- che si realizzino segni concreti di solidarietà, che superino il valore puramente simbolico.

IN DIOCESI

La Chiesa Vicentina celebrerà il Giubileo dei Migranti in occasione della **Solennità dell’Epifania** con il Vescovo Mons. Beniamino Pizzoli in Cattedrale.

Siete tutti invitati a dare una **rilevanza particolare alla Giornata del 17 Gennaio nelle Parrocchie e Unità Pastorali, oppure a livello Vicariale**.

CONOSCENZA E COINVOLGIMENTO

In Diocesi ci sono numerosi **Centri Pastorali**, dove i migranti s’ incontrano per celebrare la fede secondo le loro tradizioni e lingue. Domenica 17 Gennaio dov’è possibile si celebri insieme l’Eucarestia e in tutte le parrocchie si renda visibile il coinvolgimento dei migranti cattolici residenti mediante la loro presenza nella liturgia domenicale.

PROPOSTA DI RIFLESSIONE

Qualora si ritenesse opportuno in preparazione alla Giornata (o anche in un periodo successivo visti i tanti impegni delle parrocchie) svolgere una riflessione al riguardo, **l’Ufficio Migrantes è disponibile per incontri sul tema migratorio, da svolgere con i Consigli Pastorali, i gruppi missionari, i giovani, gli scout, ecc., nelle modalità e tempi da concordare.**

PUBBLICAZIONE

L'Ufficio Migrantes ha a disposizione una pubblicazione: *Migranti, Richiedenti Asilo e Rifugiati nelle comunità di Vicenza*, che fa il punto sull'accoglienza dei richiedenti asilo e rifugiati nel nostro territorio. Uno strumento utile per:

- a) contribuire a informare su alcuni processi di accoglienza di Richiedenti Asilo e Rifugiati, in atto o iniziati nel nostro territorio;
- b) favorire la messa in rete delle esperienze in vista di "percorsi integrati", in sinergia tra pubblico e privato, possibili se si sviluppa la coscienza e la metodologia dell'**Accoglienza Diffusa**, come indicato anche da papa Francesco e dal nostro vescovo Beniamino.

CONTRIBUTO CONCRETO

Come già ricordato, in questa domenica, è chiesto di promuovere in ogni parrocchia una **colletta** nella misura del 25% di quanto raccolto in quella domenica nelle offerte. La destinazione di quanto raccolto verrà fatta pervenire, attraverso i canali soliti della Diocesi, alla Fondazione Migrantes di Roma, la quale favorisce e promuove molti progetti di formazione a livello nazionale, di cui negli ultimi anni ha beneficiato anche l'Ufficio Migrantes di Vicenza.

A pagina 22 il messaggio del Papa per la Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato.



Ufficio Migrantes tel. 0444 226541 e-mail: migrantes@vicenza.chiesacattolica.it
 P. Michele de Salvia, 3337314599 - michele@scalabrin.net
 Luciano Carpo, 3347563705 - lucianocarpo@yahoo.es

IN EVIDENZA

•

•

•

Auguri di Natale 2015

Non avevo mai pensato al verbo nutrire riferito alla mangiatoia. Strano, no? Eppure il collegamento è piuttosto semplice: si vede che dovevano spiegarmelo in carcere.

Sulle tracce del Dio che nasce, abbiamo trovato uno spazio in noi, negli angoli reconditi dello spirito. Là Dio ci nutre. – A quest'ora di catechesi, dice Orazio, alimentiamo la nostra parte migliore. E che altro è Dio, mi verrebbe da rispondergli? – Il caldo della mangiatoia, aggiunge Vincenzo, ha per me a che fare coi sottopassi delle stazioni, dove una volta si dormiva in santa pace, nelle notti d'inverno. Ora è fatica anche lì... Ma il calore della paglia è qualcosa di simile.

*Dove attenderti, Gesù?
 In noi, fuori noi. Sulle scale che scendono.*

Simone,
 catechista nel carcere di Vicenza



CORSO PER MINISTRI DELLA CONSOLAZIONE

Per il quinto anno consecutivo, l'Ufficio diocesano per la liturgia organizza un Corso base per Ministri della consolazione.

L'iniziativa, promossa in collaborazione con la Caritas diocesana vicentina, si prefigge di formare in ogni parrocchia un gruppo di laici e religiosi che possano affiancarsi al prete nella cura pastorale delle situazioni di lutto e nella preparazione dei momenti celebrativi ad esso collegati.

Date: 26 gennaio, 2 - 9 - 16 febbraio ore 20.30 – 22.00

Ritiro conclusivo: 20 febbraio ore 9 - 12

Sede: Casa Mater Amabilis (tel. 0444 545275 vicenza@figliedellachiesa.org)
a pag. 38 il dépliant fotocopiable



Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a Casa Mater Amabilis tel. 0444 545275 e-mail: vicenza@figliedellachiesa.org

SPIRITALITÀ

L'Ufficio per la spiritualità assieme alla casa diocesana per gli Esercizi Spirituali Villa San Carlo, propongono alcuni appuntamenti e proposte:

DICEMBRE

- **Lunedì 30 novembre:** Ritiro di inizio avvento per tutti, dal tema: "L'incarnazione del Verbo: evento di misericordia". Il ritiro, che inizia il mattino del 30 novembre e si conclude con il pranzo del mercoledì 2 dicembre, vuol essere una proposta per iniziare subito e con gioia spirituale l'anno liturgico e l'anno giubilare.
- **Giovedì 3 dicembre** ore 20,45: scuola di preghiera.
- Esercizi per Coldiretti e Operai: dalle 18,00 del venerdì 4 al pranzo di domenica 6 dicembre, guidato da don Elia.
- **Sabato 5 dicembre** dalle ore 9,00 alle ore 14,00: Incontro mensile per singles.
- **Domenica 6 dicembre** dalle ore 15,00 alle ore 18,30: Incontro di riflessione e preghiera per la venerabile Bertilla Antoniazzi.
- **Sabato 12 dicembre:** ritiro d'avvento per gruppi missionari dalle 9,00 alle 16,00 (a cura del CMD).
- **Sabato 19 dicembre** ore 15,00: ritiro natalizio per genitori con figli in cielo.
- **Domenica 20 dicembre** ore 9,00: scuola della Parola.
- **Domenica 20 dicembre** ore 15,30: incontro sposi adulti.
- **Da sabato 26 al lunedì 28 dicembre:** Esercizi vocazionali (a cura del CVD).

GENNAIO 2016

- **Domenica 3 gennaio** (ore 9,00-17,00): inizio del corso di preparazione al matrimonio, che continuerà per altre cinque domeniche (ore: 15,00-21,00).
- **Giovedì 5 gennaio:** scuola di preghiera.
- **Sabato 9 gennaio** (dalle 9,00 alle 15,30): incontro di preghiera e riflessione ecumenica.
- **Da lunedì 11 gennaio ore 9,00 a venerdì 17 gennaio:** corso di esercizi spirituali riservato a sacerdoti e religiosi, predicati da don Carlo Broccardo, biblista di PD, dal tema: "San Luca: il vangelo della misericordia".
- **Sabato 16 gennaio:** incontro mensile per singles.
- **Domenica 17 gennaio:** scuola della Parola.
- **Sabato 23 gennaio**, dalle ore 15,00 alle 19,00: "Giubileo della misericordia: riflessione su Dio ricco di misericordia" (don Diego Baldan).
- **Domenica 24 gennaio** ore 15,30: incontro sposi adulti.



Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a Villa S. Carlo tel. 0444 971031 e-mail: villasancarlo@villasancarlo.org

MEDITAZIONI BIBLICHE

1 CORINZI 1, 26-31 : LA SCELTA DI DIO

Considerate infatti la vostra chiamata, fratelli: non ci sono fra voi molti sapienti dal punto di vista umano, né molti potenti, né molti nobili. Ma quello che è stolto per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i sapienti; quello che è debole per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i forti; quello che è ignobile e disprezzato per il mondo, quello che è nulla, Dio lo ha scelto per ridurre al nulla le cose che sono, perché nessuno possa vantarsi di fronte a Dio. Grazie a lui voi siete in Cristo Gesù, il quale per noi è diventato sapienza per opera di Dio, giustizia, santificazione e redenzione, perché, come sta scritto, chi si vanta, si vanti nel Signore.

Le divisioni nella comunità di Corinto, dove gli uni pensavano di essere migliori degli altri, portano Paolo a dire qualcosa su ciò che dovrebbe contare agli occhi dei cristiani. In primo luogo, l'apostolo invita i fedeli di Corinto a guardare la loro comunità: "Considerate la vostra chiamata ...". Li invita a scoprire che tra loro non ci sono molte persone che contano nella società, nulla di ciò che abitualmente si apprezza.

Poi egli parla della scelta di Dio; per tre volte dice: "Dio ha scelto ...". Ha scelto quelli che impressionano nessuno, per far capire che quello che è considerato come vantaggioso per la società è indifferente agli occhi di Dio. Dio sceglie ciò che, secondo i criteri soliti, per così dire, non esiste, affinché cessino di esistere i criteri abituali.

Ma il capovolgimento operato dalla scelta di Dio comporta un secondo aspetto: per mezzo di Dio, ciò che prima non esisteva viene all'esistenza, trova il suo posto. Quelli che la società guardava con disprezzo o indifferenza, hanno il loro valore agli occhi di Dio. "Grazie a lui voi siete in Cristo Gesù". In realtà, c'è solo lui che conta, ed è per lui e in lui che tutti contano.

La scelta di Dio ci invita a cambiare modo di vedere. Se Dio ha scelto coloro che non sono di solito apprezzati, noi non possiamo, davanti a loro, rimanere nell'indifferenza. Ciò che conta non è una qualsiasi qualità che avrebbero o no, che c'impressiona o no, ma solo quello che sono per Dio in Cristo.

Possiamo anche imparare ad avere un nuovo sguardo su noi stessi. Ciò che vale non è che singolarmente o insieme – come gruppo, comunità, Chiesa – sappiamo impressionare chicchessia, ma solo che, grazie a Dio, noi siamo in Cristo. Non abbiamo bisogno di rivendicare una superiorità sugli altri, né d'affermare noi stessi per nascondere le nostre debolezze. Nonostante i nostri difetti e fallimenti, Cristo è per noi successo e pienezza o, per dirlo con le parole di Paolo, egli è "... diventato sapienza ..., giustizia, santificazione e redenzione".

Quello che Paolo scrive ai Corinzi ci invita a lasciare che la scelta di Dio modifichi ciò che conta per noi; a lasciarci liberi dal bisogno di autoaffermazione che divide, di essere creatori di unità; a imparare ad avere uno sguardo nuovo che dà il proprio posto a ciascuna e a ciascuno. Secondo l'apostolo, questo è glorificare Dio.

- Nella mia comunità vedo persone che potrebbero essere accolte meglio? Quali? Ci sono momenti in cui potrei io stesso integrarmi di più nella comunità?
- Nella mia comunità, quali sono i fattori di divisione? Come superarli?
- Quali piste ci offre questo testo per glorificare Dio insieme agli altri?

...PER PREGARE E CELEBRARE

Proposta per la preghiera quotidiana

Queste brevi letture sono quelle che utilizzano i "giovani" del gruppo "Scuola della Parola" che si ritrovano la terza Domenica di ogni mese a Villa San Carlo e sono prese dalla liturgia della preghiera di mezzogiorno a Taizé.

Consigliamo di leggere la frase ogni mattina cercando di ricordarla e ripeterla più volte durante la giornata. Il riferimento indica da dove è tratto il passo biblico: a volte rimanda ad una lettura più lunga per chi vuole conoscere il contesto.

1ma (Is 55,6-11) Cercate il Signore, mentre si fare, invocate, mentre è vicino.

2 me (At 4,1-22) Cristo è la pietra che, scartata dai costruttori, è diventata testata d'angolo.

3 ḡi (Os 2,16-22) Il Signore fece del suo popolo la sua sposa, e disse: Ecco, la attirerò a me, la condurrò nel deserto e parlerò al suo cuore.

4 ve (Cer 15,15-21) Geremia disse al Signore: Quando le tue parole mi vennero incontro, le divorrai con avidità; la tua parola fu la gioia e la letizia del mio cuore.

5 sa (Dn 3,51-90 (B, 64-65)) Benedicte, santi e umili di cuore, il Signore; lodatelo ed esaltatelo nei secoli, perché ci ha liberati dagli inferni, e salvati dalla mano della morte.

6 DOM

Giovanni il Battista venne come è scritto nel libro del profeta Isaia : Voce di colui che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddriz- zate i suoi sentieri!

7 lu (Sap 1,1-15) Lo Spirito del Signore riempie l'universo, abbracciando ogni cosa.

8 ma (Mt 1,18-23) Ecco, la vergine concepì e partorì un figlio che sarà chiamato Emmanuel, che significa Dio con noi.

9 me (Ger 33,14-16) Ecco verranno giorni, dice il Signore, nei quali io realizzerò le promesse di bene che ho fatto al mio popolo: susciterò per loro colui che eserciterà il diritto e la giustizia.

10 ḡi (Col 1,15-20) Il Cristo è immagine del Dio invisibile, per mezzo di lui sono state create tutte le cose nei cieli e sulla terra, visibili ed invisibili.

11 ve (Is 40,1-5) Appianate la strada per il nostro Dio. Il terreno accidentato si trasformerà in piano e quello scosceso in pianura. Allora si rivelera la gloria del Signore e ogni essere umano la vedrà.

12 sa (Ab 3,18-19) Lo gioisco nel Signore, esulto in Dio mio salvatore.

Proposta per la preghiera quotidiana

Giovanni Battista diceva: Io vi battezzo con acqua, ma viene uno che è più forte di me, al quale io non sono degnio di sciogliere il legaccio dei sandali: costui vi battezzera in Spirito Santo e fuoco.

13 DOM (Lc 3,1-6) Giovanni Battista venne come è scritto nel libro del profeta Isaia : Voce di colui che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddriz- zate i suoi sentieri!

14 lu (Gc 5,7-11) Giacomo scrisse: State pazienti, rinfrancate i vostri cuori, perché la venuta del Signore è vicina.

15 ma (Lc 12,32-48) Gesù disse: State simili a coloro che aspettano il loro padrone al suo ritorno, per aprigli subito, appena arriva e bus- sa.

16 me (Is 28,16-17) Così parla il Signore: Ecco io pongo una pietra di fondazione per il mio popolo. Porrà il diritto come misura e la giustizia come una livella.

17 ḡi (Lc 1,5-25) L'angelo disse a Zaccaria, padre di Giovanni Battista: Tua moglie partorirà un figlio; egli sarà grande davanti al Signore; sarà pieno di Spirito Santo e riconoscerà al Signore molti figli del popolo di Dio.

18 ve (2 Pt 3,8-9,13-14) Pietro scrive: Il Signore non tarda nell'adempire la sua promessa, come certuni credono, ma usa pazienza verso di voi, volendo che tutti abbiano modo di pentirsi.

19 sa (Pr 4,18-27) La strada dei giusti è come la luce dell'alba, che aumenta lo splendore fino al mezzogiorno.

20 DOM (Eb 10,5-10) Entrando nel mondo, Cristo dice: Ecco, io vengo per fare, o Dio, la tua volontà.

Proposta per la preghiera quotidiana

Nostro Signore Gesù Cristo si è fatto povero per noi, perché noi diventassimo ricchi per mezzo della sua povertà.

21 lu (2 Cor 8,7-15) Nostro Signore Gesù Cristo si è fatto povero per noi, perché noi diventassimo ricchi per mezzo della sua povertà.

22 ma (Mt 19,16-22) Gesù disse a un giovane ricco: Se vuoi essere perfetto, va', vendi quello che possiedi, dallo ai poveri e avrai un tesoro nel cielo; poi vieni e seguimi.

23 me (Ef 2,14-18) Il Cristo è venuto ad annunziare il messaggio gioioso della pace: pace a coloro che sono lontani, pace a coloro che sono vicini. Per mezzo di lui in un solo Spirito possiamo presentarci, gli uni e gli altri, al Padre.

24 ḡi (Is 9,1-6) Il popolo che camminava nelle tenebre vide una grande luce, su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse. Poiché un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio, ed è chiamato Consigliere ammirabile, Dio potente, Padre per sempre, Principe della pace.

25 ve NATALE (Gv 1,1-18) Giovanni scrisse del Cristo: La luce splende nelle tenebre, ma le tenebre non l'hanno accolta.

26 sa S. STEFANO (Sal 1#*) I miei giorni sono nelle tue mani, Signore. Liberami dalla mano dei miei nemici e dai miei persecutori: sul tuo servo fa' splendere il tuo volto, salvami per la tua misericordia.

MEDITAZIONI BIBLICHE

GIACOMO 1, 19-27: METTERE IN PRATICA LA PAROLA

Lo sapete, fratelli miei carissimi: ognuno sia pronto ad ascoltare, lento a parlare e lento all'ira. Infatti l'ira dell'uomo non compie ciò che è giusto davanti a Dio. Perciò liberatevi da ogni impurità e da ogni eccesso di malizia, accogliete con docilità la Parola che è stata piantata in voi e può portarvi alla salvezza. Siate di quelli che mettono in pratica la Parola, e non ascoltatori soltanto, illudendo voi stessi; perché, se uno ascolta la Parola e non la mette in pratica, costui somiglia a un uomo che guarda il proprio volto allo specchio: appena si è guardato, se ne va, e subito dimentica come era. Chi invece fissa lo sguardo sulla legge perfetta, la legge della libertà, e le resta fedele, non come un ascoltatore smemorato ma come uno che la mette in pratica, questi troverà la sua felicità nel praticarla.

Se qualcuno ritiene di essere religioso, ma non frena la lingua e inganna così il suo cuore, la sua religione è vana. Religione pura e senza macchia davanti a Dio Padre è questa: visitare gli orfani e le vedove nelle sofferenze e non lasciarsi contaminare da questo mondo.

In questo mondo dove affluisce ogni tipo di messaggio, la parola del Vangelo a volte diventa inaudibile. Per varie ragioni, l'annuncio della Buona Novella di Gesù Cristo è diventato inaccessibile a gran parte della gente. In questo contesto, come far accedere i nostri contemporanei alla Parola di Dio? La lettera di Giacomo, indirizzata alle comunità cristiane disperse fuori della Palestina, è ancora attuale nel nostro mondo multiculturale, secolarizzato e globalizzato. Egli sottolinea l'importanza delle opere, cioè della pratica concreta dell'amore. Non si tratta di accontentarsi d'ascoltare la Parola, ma di agire.

Giacomo esorta i suoi lettori a essere "pronto ad ascoltare, ma lento a parlare". Non si dirà mai abbastanza l'importanza dell'ascolto per costruire e mantenere la pace a tutti i livelli della società. Questa virtù è ancor più richiesta a chi ha una responsabilità. "Lento all'ira" (v. 19) ci ricorda che "Dio è lento all'ira e grande nell'amore" (Salmo 103,8). Certo, ci può essere una rabbia santa e giustificabile. C'è ragione di indignarsi contro l'ingiustizia fatta ai deboli nella società, lo sfruttamento degli innocenti. Ma quando siamo mal compresi o falsamente accusati, spesso la rabbia non risolve nulla. Non è buona né per il rapporto con gli altri, né per la pace del proprio cuore. Perseverate in una relazione invece di arrabbiarsi prepara il terreno per la Parola di Dio.

La Parola, infatti, è già impiantata in noi (v. 21). Si tratta di una buona notizia: Cristo ci ha amati e si è consegnato come offerta a Dio, per noi (Efesini 5,2). Possiamo dunque vivere nell'amore, poiché egli ci ha amati per primo. Questa parola di vita e verità, dobbiamo accoglierla preziosamente poiché può salvarci la vita (v. 21). Accogliere la Parola significa anche metterla in pratica. Meditarla, contemplarla non basta. L'epistola sviluppa in seguito il rapporto tra credere e di agire (2,14-26). In un linguaggio differente da quello di San Paolo, Giacomo dice che l'uomo è giustificato dalle sue opere e non solo dalla sua fede (2,24). È un tema che, a partire dalla Riforma, ha suscitato molte polemiche e divisioni. Tuttavia, la posizione di Giacomo non è necessariamente in contraddizione con ciò che dice l'apostolo Paolo. Anche per Paolo, "ciò che vale è la fede che si rende operosa per mezzo della carità" (Galati 5,6).

Per Giacomo, la messa in operare dell'amore è strettamente legata al culto di Dio (v. 27). La solidarietà con i poveri non è solo una domanda etica, ma anche un modo per incontrare il Signore, che si è identificato con i più piccoli (vedi Matteo 25,40). Non si può separare azione e preghiera, lotta e contemplazione, la solidarietà e la vita interiore. La vera religione non è mai una fuga dalle realtà della vita. Per Giacomo, il rifiuto della mondanità va di pari passo con l'impegno per i poveri in difficoltà (v. 27).

Tradotto in azioni concrete di amore, il linguaggio della fede può ritrovare la sua forza e il suo significato. Così, la parola del Vangelo può raggiungere i cuori degli uomini e delle donne al di là delle nostre Chiese, essa può cambiare la loro vita.

- Come imparare a essere "pronto ad ascoltare, ma lento a parlare"? Quello che mi aiuta a gestire bene la rabbia?
- Chi sono "gli orfani e le vedove in difficoltà" per noi oggi? Dov'è l'urgenza della solidarietà intorno a noi e nel mondo?
- "Ubi caritas Deus ibi est" (Dov'è carità e amore, lì c'è Dio). Quando ho vissuto questo? Quali sono coloro la cui vita ne dà testimonianza?

PER PREGARE E CELEBRARE

3 DOM

(Ef 3,2-6)

Paolo scrive: Per mezzo dello Spirito il mistero è stato rivelato: che le genti sono chiamate, in Cristo Gesù, a condividere la stessa eredità, a formare lo stesso corpo e ad essere partecipi della stessa promessa.

4 lu

(2 Pt 3,8-18)

Secondo la promessa del Signore noi aspettiamo nuovi cieli e una terra nuova, nei quali avrà stabile dimora la giustizia.

5 ma (Sal 46)

Dio disse: «Sappiate che io sono Dio». Il Signore è con noi, nostro rifugio è il Dio di Giacobbe.

6 me (Ap 21,22-27)

Le nazioni cammineranno alla luce di Cristo e i re della terra a lui porteranno la loro magnificenza.

10 DOM

(Lc 3,15-22)

Lo Spirito Santo scese su Gesù come una colomba, e vi fu una voce dal cielo: «Tu sei il mio figlio prediletto, in te ho messo tutto il mio amore»,

11 lu

(Gv 1,1-5)

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio

12 ma (Is 60,1-6)

Rivestiti di luce, perché viene la tua luce, la gloria del Signore brilla sopra di te. Cammineranno le genti alla tua luce, ire allo splendore del tuo sorgere.

Proposta per la preghiera quotidiana

(Sal 16)

Queste brevi letture sono quelle che utilizzano i giovani del gruppo «Scuola della Parola» che si ritrovano la terza Domenica di ogni mese a Villa San Carlo e sono prese dalla liturgia della preghiera di mezzogiorno a Taizé.

Consigliamo di leggere la frase ogni mattina cercando di ricordarla e ripeterla più volte durante la giornata. Il riferimento indica da dove è tratto il passo biblico: a volte rimanda ad una lettura più lunga per chi vuole conoscere il contesto.

7 gi (Mc 2,1-12)

Quattro persone portarono un paralitico, facendo calare la barella su cui era adagiato nel punto dove si trovava Gesù. Egli, vedendo la loro fede, disse al paralitico: «Figlio, ti sono perdonati i peccati». Poi disse: «Alzati, prendi la tua barella e va' a casa tua».

18 lu

(Gv 17,1-11)

Gesù pregò suo Padre per i suoi discepoli dicendo: Custodisci coloro che tu mi hai dato, perché siano una cosa sola, come noi.

19 ma

(Mc 12,28-34)

Gesù disse: Amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza. Amerai il prossimo tuo come te stesso. Non c'è altro comandamento più importante di questi.

20 me

(Sal 19)

La legge del Signore è perfetta, rinfanca l'anima; i suoi precetti sono giusti, fanno gioire il cuore.

21 gi

(Rm 8,5-11)

Paolo scrisse: I desideri dello Spirito portano alla vita e alla pace.

1 ve

(Gal 4,1-7)

Paolo scrive: Che voi siete figli lo fatto che Dio mando nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio, il quale grida: «Abba! Padre!».

2 sa

(1 Gv 4,12-21)

Noi amiamo, perché egli ci ha amati per primo. Se uno dicesse: Io amo Dio e odiasse suo fratello, è un menziona. Chi infatti non ama il proprio fratello che vede, non può amare Dio che non vede.

10 DOM

(Lc 3,15-22)

Lo Spirito Santo scese su Gesù come una colomba, e vi fu una voce dal cielo: «Tu sei il mio figlio prediletto, in te ho messo tutto il mio amore»,

11 lu

(Gv 1,1-5)

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio

12 ma (Is 60,1-6)

Rivestiti di luce, perché viene la tua luce, la gloria del Signore brilla sopra di te. Cammineranno le genti alla tua luce, ire allo splendore del tuo sorgere.

13 me

(Gv 4,27-42)

Gesù disse: Il mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato e compiere la sua opera.

14 gi

(Is 26,15-21)

Quando il Signore verrà, udranno in quel giorno i sordi le parole di un libro; libera- ti dall'oscurità gli occhi dei ciechi ve- dranno. Gli umili e i poveri si rallegheran- no e gioiranno nel Signore.

15 ve

(Sal 8)

O Signore nostro Dio, quanto è grande il tuo nome nell'immenso universo. Con la bocca dei piccoli e dei lattanti sia cantata la tua lode.

16 sa

(Is 62,1-5)

Dal profeta Isaia: A causa del mio popolo non tacerò, non mi riposerò finché non sorga come stella la sua giustizia. Allora i popoli vedranno la tua giustizia e ti si chiamerà con un nome nuovo che la bocca del Signore indicherà.

17 DOM

(Gv 2,1-12)

Il primo segno, Gesù lo compi a Cana di Galilea; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

18 lu

(Gv 17,1-11)

Gesù pregò suo Padre per i suoi discepoli dicendo: Custodisci coloro che tu mi hai dato, perché siano una cosa sola, come noi.

19 ma

(Mc 12,28-34)

Gesù disse: Amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza. Amerai il prossimo tuo come te stesso. Non c'è altro comandamento più importante di questi.

20 me

(Sal 19)

La legge del Signore è perfetta, rinfanca l'anima; i suoi precetti sono giusti, fanno gioire il cuore.

21 gi

(Rm 8,5-11)

Paolo scrisse: I desideri dello Spirito portano alla vita e alla pace.

22 ve

(Gv 10,11-18)

Gesù disse: Ho anche altre pecore. Anche queste io devo condurre e diventeranno un solo gregge e un solo pastore.

23 sa

(2 Cor 13,11-13)

Paolo scrisse: State lieti, incoraggiatevi a vicenda, vivete in pace e il Dio dell'amore e della pace sarà con voi.

24 DOM

(Lc 4,14-21)

Nella sinagoga, Gesù lesse il passo del profeta Isaia dove era scritto: Lo Signore è sopra di me; mi ha mandato per annunziare ai poveri un lieto messaggio, ai ciechi la vista, per rimettere in libertà gli oppressi.

25 lu

(Mc 1,29-39)

Gesù la sera, dopo il tramonto del sole, portavano a Gesù tutti i malati e gli incemoniati. Lì guariva e scacciò molti demoni.

26 ma

(Mt 18,21-35)

Tu mi indicherai il sentiero della vita, Signore, gioia piena nella tua presenza.

27 me

(Sal 16)

Gesù raccontò una parola dove un padrone dice a un suo servo: Io ti ho condonato tutto il debito perché mi hai pregato. Non dovere forse anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te?

28 gi

(Mk 1,14)

(Sal 16)

Tu mi indicherai il sentiero della vita, Signore, gioia piena nella tua presenza.

29 ve

(Mk 1,14)

Amai la Sapienza di Dio più della salute e della bellezza; preferii il suo possesso alla stessa luce, perché non tramonta lo splendore che ne promana.

30 sa

(Ez 8,6-13)

Così parla il Signore: Nessuno avrà più da istruire il suo prossimo, cileando: «Conosci il Signore»; tutti infatti mi conosceranno, dal più piccolo al più grande.

31 DOM

(Lc 4,21-30)

A Nazareth tutti lo cacciaroni fuori della città e lo condussero fin sul ciglio del monte, sul quale era costruita la loro città, per gettarlo giù. Ma egli, passando in mezzo a loro, si mise in cammino.

32 sa

(Gv 1,29-34)

Giovanni il Battista vide Gesù venire verso di lui e disse: Ecco l'agnello di Dio che toglie il peccato del mondo.

33 sa

(Gv 1,29-34)

Collegamento Pastorale

GENNAIO 2016 - LETTURE PER OGNI GIORNO**10 DOM**

(Lc 3,15-22)

Lo Spirito Santo scese su Gesù come una colomba, e vi fu una voce dal cielo: «Tu sei il mio figlio prediletto, in te ho messo tutto il mio amore»,

11 lu

(Gv 1,1-5)

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio

12 ma

(Is 60,1-6)

Rivestiti di luce, perché viene la tua luce, la gloria del Signore brilla sopra di te. Cammineranno le genti alla tua luce, ire allo splendore del tuo sorgere.

13 me

(Gv 4,27-42)

Gesù disse: Il mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato e compiere la sua opera.

14 gi

(Is 26,15-21)

Quando il Signore verrà, udranno in quel giorno i sordi le parole di un libro; libera- ti dall'oscurità gli occhi dei ciechi ve- dranno. Gli umili e i poveri si rallegheran- no e gioiranno nel Signore.

15 ve

(Sal 8)

O Signore nostro Dio, quanto è grande il tuo nome nell'immenso universo. Con la bocca dei piccoli e dei lattanti sia cantata la tua lode.

16 sa

(Is 62,1-5)

Dal profeta Isaia: A causa del mio popolo non tacerò, non mi riposerò finché non sorga come stella la sua giustizia. Allora i popoli vedranno la tua giustizia e ti si chiamerà con un nome nuovo che la bocca del Signore indicherà.

17 DOM

(Gv 2,1-12)

Il primo segno, Gesù lo compi a Cana di Galilea; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

18 lu

(Gv 17,1-11)

Gesù pregò suo Padre per i suoi discepoli dicendo: Custodisci coloro che tu mi hai dato, perché siano una cosa sola, come noi.

19 ma

(Mc 12,28-34)

Gesù disse: Amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza. Amerai il prossimo tuo come te stesso. Non c'è altro comandamento più importante di questi.

20 me

(Sal 19)

La legge del Signore è perfetta, rinfanca l'anima; i suoi precetti sono giusti, fanno gioire il cuore.

21 gi

(Rm 8,5-11)

Paolo scrisse: I desideri dello Spirito portano alla vita e alla pace.

22 ve

(Gv 10,11-18)

Gesù disse: Ho anche altre pecore. Anche queste io devo condurre e diventeranno un solo gregge e un solo pastore.

23 sa

(2 Cor 13,11-13)

Paolo scrisse: State lieti, incoraggiatevi a vicenda, vivete in pace e il Dio dell'amore e della pace sarà con voi.

24 DOM

(Lc 4,14-21)

Nella sinagoga, Gesù lesse il passo del profeta Isaia dove era scritto: Lo Signore è sopra di me; mi ha mandato per annunziare ai poveri un lieto messaggio, ai ciechi la vista, per rimettere in libertà gli oppressi.

25 lu

(Mc 1,29-39)

Gesù la sera, dopo il tramonto del sole, portavano a Gesù tutti i malati e gli incemoniati. Lì guariva e scacciò molti demoni.

26 ma

(Mt 18,21-35)

Tu mi indicherai il sentiero della vita, Signore, gioia piena nella tua presenza.

27 me

(Sal 16)

Gesù raccontò una parola dove un padrone dice a un suo servo: Io ti ho condonato tutto il debito perché mi hai pregato. Non dovere forse anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te?

28 gi

(Mk 1,14)

Tu mi indicherai il sentiero della vita, Signore, gioia piena nella tua presenza.

29 ve

(Mk 1,14)

Amai la Sapienza di Dio più della salute e della bellezza; preferii il suo possesso alla stessa luce, perché non tramonta lo splendore che ne promana.

30 sa

(Ez 8,6-13)

Così parla il Signore: Nessuno avrà più da istruire il suo prossimo, cileando: «Conosci il Signore»; tutti infatti mi conosceranno, dal più piccolo al più grande.

31 DOM

(Lc 4,21-30)

A Nazareth tutti lo cacciaroni fuori della città e lo condussero fin sul ciglio del monte, sul quale era costruita la loro città, per gettarlo giù. Ma egli, passando in mezzo a loro, si mise in cammino.

32 sa

(Gv 1,29-34)

Giovanni il Battista vide Gesù venire verso di lui e disse: Ecco l'agnello di Dio che toglie il peccato del mondo.

33 sa

(Gv 1,29-34)

Collegamento Pastorale

L'ATTESO

I ragazzi dell' Unità Pastorale Barbarano - Mossano e la Pastorale Giovanile di Vicenza presentano: **L'Atteso: Un amore che toccò l'infinito** - Teatro Comunale Città di Vicenza **13 dicembre 2015**.

L'Atteso: Un amore che toccò l'infinito.

Questo il titolo dell'originale opera composta da Daniele Ricci che racconta in chiave rock la straordinaria storia d'amore tra Giuseppe e Maria, tra il falegname proveniente dalla Giudea e la fanciulla di Nazareth che accetta di affidare la sua vita nelle mani di Dio. Uno spettacolo interamente musicale che narra gli eventi che portarono alla nascita di Gesù fino all'arrivo dei Magi.

A interpretarlo, i ragazzi dell'Unità Pastorale di Barbarano e Mossano che con passione hanno voluto mettersi a confronto con una nuova esperienza musicale, tanto complessa quanto emozionante.

Questo spettacolo, suonato e cantato dal vivo, con balletti originali sta coinvolgendo circa 50 ragazzi da un anno a questa parte, fino ad arrivare all'entusiasmante collaborazione con la Pastorale Giovanile della diocesi di Vicenza con uno spettacolo presso il Teatro Comunale il prossimo **13 dicembre** in vista della Giornata Mondiale della Gioventù del 2016.

L'ingresso è GRATUITO, tramite prenotazione online

Link Prenotazione : <http://goo.gl/forms/sEpRFbhZAM>

Info Prenotazione : prenotazioneatteso@gmail.com

a pag. 27 il manifesto fotocopiabile

ESERCIZI SPIRITUALI GIOVANI

Dal **26 al 28 di dicembre 2015** a Villa San Carlo si terranno gli esercizi spirituali per giovani. A guidarci in questo itinerario di incontro con il Signore Gesù, attraverso la meditazione della Parola, la liturgia, il silenzio e il confronto sarà Federica Vecchiato, laica della diocesi di Treviso. La figura biblica di riferimento sarà quella di Giona e il tema degli esercizi è: "Ti sembra giusto essere così sdegnato" (Giona 4,9). Un itinerario tra fughe, cadute e riscoperte.

Le iscrizioni sono aperte dal 10 di novembre e si chiudono il 22 di dicembre.

a pag. 29 il dépliant fotocopiabile



Ufficio per i giovani tel. 0444/226566 e-mail: giovani@chiesacattolica.it

Ufficio per le vocazioni tel. 0444/525008 e-mail: oradecima@vicenza.chiesacattolica.it

...PER ANNUNCIARE IL VANGELO

GIORNATA DEL SEMINARIO DIOCESANO

Nelle vostre agende pastorali segnatevi **nella terza domenica del T.O. la giornata per il seminario che quest'anno cade il 24 gennaio.**

Il tema formativo annuale prende spunto dall'icona della chiamata di Levi da parte di Gesù e diventa l'occasione per pregare per le vocazioni, per riflettere sulla testimonianza del ministero presbiterale e per sostenere economicamente questa grande casa.

Ad ogni parrocchia è stato consegnato il bustone contenente alcune notizie sul Seminario e una scheda per l'animazione liturgica delle S. Messe.

Per ogni altra informazione potete consultare il sito internet del Seminario: www.seminariovicenza.org

CONVEGNO DIOCESANO MINISTRANTI 28 DICEMBRE 2015

Ricordiamo l'appuntamento consueto di preghiera, di festa, di gioco, attività e allegria, da segnare nei vostri I-pad o smartphone per il prossimo **LUNEDÌ 28 DICEMBRE 2015**.

Questo il programma della giornata:

☞ **Arrivo in Cattedrale a Vicenza per le ore 10:** ogni ministrante indosserà la propria tunica e prenderà posto insieme al proprio gruppo, partecipando alle prove dei canti della celebrazione

☞ **Ore 10.30: S. Messa presieduta dal nostro vescovo Beniamino Pizzoli**, al termine della quale verrà consegnata la **lampada del servizio** al gruppo ministranti che durante l'anno si è distinto per l'impegno, per la presenza alla Giornata del Ministrante nel proprio vicariato, e che ha fatto il lavoro migliore per qualità e fantasia nel **concorso 2015 “Ministranti oggi, chierichetti ieri... narraci la tua storia”**. Tutte le informazioni pratiche sul Concorso le trovate già presenti nel K-news di Settembre 2015, che potete scaricare dal sito internet del Seminario, al link “Materiale utile”.

☞ Al termine della celebrazione tutti i ministranti si trasferiscono in **Seminario Vescovile** per il **pranzo al sacco** (ciascuno provvede al proprio sostentamento...), durante il quale funzionerà una fornitissima **pesca di beneficenza** con ricchi premi!

OCCHIO ALLA NOVITÀ NEL POMERIGGIO:

A partire dalle 13.30 i ministranti verranno divisi in gruppi e potranno partecipare alle attività predisposte nei vari ambienti del Seminario (teatro, chiesa grande, refettorio).

Chiediamo l'iscrizione del vostro gruppo in modo da potere già accorpare le parrocchie o U.P. in 3 gruppi, e così iniziare agilmente i 3 stand previsti.

Chiediamo gentilmente di confermare via mail (albertodinello@yahoo.it) o chiamando in portineria allo 0444/501177 per dare la vostra presenza, assieme a un ipotetico numero dei vostri ministranti che verranno.

☞ **La festa si concluderà alle ore 14.30.**

☞ Come negli anni scorsi, ogni ministrante è invitato a portare in Seminario (presso l'**aula blu** situata lungo i chiostri) dei **generi alimentari** di prima necessità e a lunga conservazione, oltre che **offerte in denaro**, che saranno consegnati alla nostra **Caritas diocesana** nel pomeriggio stesso.



L'equipe educativa del Seminario tel. 0444 501177 fax 0444 303663 www.seminariovicenza.org

NATALE AL MUSEO

La parola “Natale” vuol dire giorno in cui si nasce. Tutti gli uomini hanno il loro giorno Natale, è il giorno in cui si è nati e si festeggia il proprio compleanno.

Il Natale più importante per i cristiani è la Nascita di Gesù. In ogni famiglia la nascita di un figlio è preceduta da un tempo di Attesa e i cristiani si preparano al Natale durante il tempo di **Avvento**: il tempo di attesa della venuta di Gesù.

E' proprio in questo importante momento che il Museo Diocesano, in collaborazione con l'Ufficio per l'Evangelizzazione e la Catechesi, invita bambini, ragazzi, genitori, catechisti e parroci a prepararsi alla nascita di Gesù attraverso la lettura del Vangelo, la visione di quelle opere d'arte che la raccontano, giochi e momenti di condivisione il tutto nell'atmosfera magica che solo il Natale sa portare.

L'attività - **dal 21 novembre al 10 gennaio** - è su prenotazione al n. 0444226400.



Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al Museo diocesano tel. 0444/226400
e-mail: museo@vicenza.chiesacattolica.it



NATALE IN ARTE

Sabato 12 dicembre alle ore 16,30, presso la chiesa di San Rocco a Vicenza, l'Ufficio per l'Evangelizzazione e la Catechesi in collaborazione con il Museo Diocesano propone un pomeriggio in preparazione del Santo Natale.

All'interno di questa suggestiva e antica chiesa si approfondirà in particolare l'episodio dell'Adorazione dei Magi con *lectio divina*, intermezzo musicale e lettura storico-artistica del dipinto di Agostino Galeazzi. La magnificenza dei doni e la ricchezza delle vesti dei saggi, così ben descritti dal pittore, nulla possono a confronto della nascita del Figlio di Dio. Avviciniamoci insieme, in punta di piedi, alla Sua presenza.



Per informazioni e iscrizioni Ufficio per l'Evangelizzazione e la Catechesi tel. 0444/226571
e-mail: catechesi@vicenza.chiesacattolica.it

PER ANNUNCIARE IL VANGELO

PELLEGRINAGGI

PELLEGRINAGGI 2015-16

La Via di Dio: Terre Bibliche

Giordania (8gg)	4 – 11 mar 2016
Gerusalemme (8 gg)	30 lug – 6 ago 2016

La Via della Chiesa Primitiva: Terre di Apostoli e Discepoli

Turchia (8 gg) PGM	1 - 8 apr 2016
Turchia: Sessione biblica (8 gg)	2 - 9 lug 2016

La Via della Seta: Terre di confronto

Iran (10gg)	21 feb – 1 mar 2016
-------------	---------------------

Le Vie di pellegrinaggio: Terre di ricerca

Fatima e Santiago (8gg) PGM	23 -30 mag 2016
Lourdes (4gg)	13 – 16 mag 2016
San Giovanni Rotondo- Padre Pio (3 gg) PGM *	2-4 giu 2016
Olanda (8gg) *	16-23 lug 2016

Le Vie dell'Ambra: Terre di mezzo

Polonia (7gg) PGM	2 - 8 giu 2016
Russia (9 gg)	15 - 23 giu 2016
GMG a Cracovia (15 gg) PGM	19 lug – 1 ago 2016
GMG a Cracovia (7 gg) PGM	25 lug – 1 ago 2016

Le Vie d'Oltremare: Terre nuove

Giappone (13gg) *	9 – 21 mag 2016
	PGM= PELLEGRINAGGIO GIUBILEO MISERICORDIA *=PELLEGRINAGGIO NOVITA'

MINI – PELLEGRINAGGI 2016

24 Gen 2016: PADOVA, LA CITTADELLA DELLA MEMORIA E LA SINAGOGA EBRAICA

VIA ROMEA STRATA: VERSO ROMA

Roma (4gg)	28-31 gen 2016
Roma (4gg)	5-8 apr 2016
Roma con Presenza Donna (4gg)	18-21 ago 2016
Roma a piedi (6 gg)	16-21 ago 2016

TPM = TAVOLA PELLEGRINI MEDIORIENTE

INCONTRI LU^{ME}

Incontri, il Lunedì o il Mercoledì, che affrontano tematiche di ampio respiro per illuminare la quotidianità e il cammino di ogni giorno.

LuMe 2 - Mercoledì 9 dicembre, ore 20.30: PELLEGRINI DENTRO IL CREATO

L'enciclica Laudato Sii e la splendida natura dell'Africa australe

Relatore: Claudio Zanon

Luogo: ABBAZIA DI SANT'AGOSTINO, Vialeto Mistrorigo 6 - Vicenza.

L'incontro è nella saletta di fianco al bar da Morena, appresso all'abbazia

Nell'anno della pubblicazione della enciclica sul creato "Laudato Sii", il richiamo di papa Francesco alla "cura della casa comune" ci spinge ad essere corresponsabili dell'intero creato. Anche le terre più lontane e oggetto di documentari naturalistici che fanno sognare, sono minacciate dai cambiamenti climatici prodotti dallo sfruttamento umano delle risorse naturali.

Per questo è importante mantenere una coscienza vigile e attenta. Mercoledì 9 dicembre Claudio Zanon ci accompagnerà alla scoperta del suo viaggio nella selvaggia natura dell'Africa Australe. Questa si estende quasi tutta al di sotto del 10° parallelo di latitudine sud, fra l' oceano Atlantico e quello Indiano, e comprende 9 Stati sul continente e 5 Stati insulari. Il primo gruppo è costituito da Zambia, Malawi, Mozambico, Zimbabwe, Namibia, Botswana, Sud Africa, Swaziland e Lesotho. Il secondo gruppo comprende il Madagascar, le isole Comore, le isole Mauritius, le isole Réunion e l' arcipelago delle Seychelles. Ampi territori che conservano ancora il carattere primigenio e selvaggio della natura, ricchissimi di risorse minerali come rame e ferro o oro e diamanti.

La partecipazione è gratuita. E' gradita prenotazione via e-mail: pellegrinaggi@diocesi.vicenza.it



Ufficio Diocesano Pellegrinaggi Vicenza - Pellegrini nella Terra del Santo
Contrà Vescovado 3 - Vicenza tel.0444 327146 fax 0444 230896 -
e-mail: pellegrinaggi@diocesi.vicenza.it www.pellegrininellaterradelsanto.it

CAMMINO DI FORMAZIONE PER COPPIE ANIMATRICI 2016

Ogni gruppo percepisce la necessità di una coppia che possa aiutare le altre a scegliere temi e sussidi, a facilitare la comunicazione e lo scambio delle riflessioni, mantenendo chiari obiettivi e mete.

Per questo, l'Ufficio Matrimonio e Famiglia continua a proporre con fiducia il **“Cammino di formazione per coppie animatrici e per coppie che desiderano crescere”** nell'unione di coppia. Nell'anno 2016, ci incontreremo per undici incontri, (**primo incontro domenica 26 gennaio 2016**) nella Parrocchia di Montecchia di Crosara, luogo apparentemente lontano ma di facile accesso (autostrada: uscita Montebello). Contiamo con la presenza di varie coppie che potranno così, con adeguata formazione, aiutare altre coppie, in un circolo virtuoso che beneficerà le parrocchie di origine e i gruppi di cui sono espressione.

Don Flavio Marchesini e Commissione “Matrimonio e Famiglia”
a pag. 33 il dépliant fotocopiable



Ufficio per la pastorale del matrimonio e della famiglia tel. 0444 226551
e-mail: famiglia@vicenza.chiesacattolica.it

...PER ANNUNCIARE IL VANGELO

21

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE PER LA GIORNATA MONDIALE DEL MIGRANTE E DEL RIFUGIATO

17 gennaio 2016

“Migranti e rifugiati ci interpellano. La risposta del Vangelo della misericordia”

Cari fratelli e sorelle!

Nella bolla di indizione del Giubileo Straordinario della Misericordia ho ricordato che “ci sono momenti nei quali in modo ancora più forte siamo chiamati a tenere fisso lo sguardo sulla misericordia per diventare noi stessi segno efficace dell’agire del Padre” (*Misericordiae Vultus*, #). L’amore di Dio, infatti, intende raggiungere tutti e ciascuno, trasformando coloro che accolgono l’abbraccio del Padre in altrettante braccia che si aprono e si stringono perché chiunque sappia di essere amato come figlio e si senta “a casa” nell’unica famiglia umana. In tal modo, la premura paterna di Dio è sollecita verso tutti, come fa il pastore con il gregge, ma è particolarmente sensibile alle necessità della pecora ferita, stanca o malata. Gesù Cristo ci ha parlato così del Padre, per dire che Egli si china sull’uomo piagato dalla miseria fisica o morale e, quanto più si aggravano le sue condizioni, tanto più si rivela l’efficacia della divina misericordia.

Nella nostra epoca, i flussi migratori sono in continuo aumento in ogni area del pianeta: profughi e persone in fuga dalle loro patrie interpellano i singoli e le collettività, sfidando il tradizionale modo di vivere e, talvolta, sconvolgendo l’orizzonte culturale e sociale con cui vengono a confronto. Sempre più spesso le vittime della violenza e della povertà, abbandonando le loro terre d’origine, subiscono l’oltraggio dei trafficanti di persone umane nel viaggio verso il sogno di un futuro migliore. Se, poi, sopravvivono agli abusi e alle avversità, devono fare i conti con realtà dove si annidano sospetti e paure. Non di rado, infine, incontrano la carenza di normative chiare e praticabili, che regolino l’accoglienza e prevedano itinerari di integrazione a breve e a lungo termine, con attenzione ai diritti e ai doveri di tutti. Più che in tempi passati, oggi il Vangelo della misericordia scuote le coscenze, impedisce che ci si abitui alla sofferenza dell’altro e indica vie di risposta che si radicano nelle virtù teologali della fede, della speranza e della carità, declinandosi nelle opere di misericordia spirituale e corporale.

Sulla base di questa constatazione ho voluto che la Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato del 2016 fosse dedicata al tema: “Migranti e rifugiati ci interpellano. La risposta del Vangelo della misericordia”. I flussi migratori sono ormai una realtà strutturale e la prima questione che si impone riguarda il superamento della fase di emergenza per dare spazio a programmi che tengano conto delle cause delle migrazioni, dei cambiamenti che si producono e delle conseguenze che imprimono volti nuovi alle società e ai popoli. Ogni giorno, però, le storie drammatiche di milioni di uomini e donne interpellano la Comunità internazionale, di fronte all’insorgere di inaccettabili crisi umanitarie in molte zone del mondo. L’indifferenza e il silenzio aprono la strada alla complicità quando assistiamo come spettatori alle morti per soffocamento, stenti, violenze e naufragi. Di grandi o piccole dimensioni, sono sempre tragedie quando si perde anche una sola vita umana.

I migranti sono nostri fratelli e sorelle che cercano una vita migliore lontano dalla povertà, dalla fame, dallo sfruttamento e dall’ingiusta distribuzione delle risorse del pianeta, che equamente dovrebbero essere divise tra tutti. Non è forse desiderio di ciascuno quello di migliorare le proprie condizioni di vita e ottenere un onesto e legittimo benessere da condividere con i propri cari?

In questo momento della storia dell’umanità, fortemente segnato dalle migrazioni, quella dell’identità non è una questione di secondaria importanza. Chi emigra, infatti, è costretto a modificare taluni aspetti che definiscono la propria persona e, anche se non lo vuole, forza al cambiamento anche chi lo accoglie. Come vivere queste mutazioni, affinché non diventino ostacolo all’autentico sviluppo, ma siano opportunità per un’autentica crescita umana, sociale e spirituale, rispettando e promuovendo quei valori che rendono l’uomo sempre più uomo nel giusto rapporto con Dio, con gli altri e con il creato?

Di fatto, la presenza dei migranti e dei rifugiati interpella seriamente le diverse società che li accolgono. Esse devono far fronte a fatti nuovi che possono rivelarsi improvvisti se non sono adeguatamente motivati, gestiti e regolati. Come fare in modo che l'integrazione diventi vicendevole arricchimento, apra positivi percorsi alle comunità e prevenga il rischio della discriminazione, del razzismo, del nazionalismo estremo o della xenofobia?

La rivelazione biblica incoraggia l'accoglienza dello straniero, motivandola con la certezza che così facendo si aprono le porte a Dio e nel volto dell'altro si manifestano i tratti di Gesù Cristo. Molte istituzioni, associazioni, movimenti, gruppi impegnati, organismi diocesani, nazionali e internazionali sperimentano lo stupore e la gioia della festa dell'incontro, dello scambio e della solidarietà. Essi hanno riconosciuto la voce di Gesù Cristo: «Ecco, sto alla porta e busso» (Ap 3,20). Eppure non cessano di moltiplicarsi anche i dibattiti sulle condizioni e sui limiti da porre all'accoglienza, non solo nelle politiche degli Stati, ma anche in alcune comunità parrocchiali che vedono minacciata la tranquillità tradizionale.

Di fronte a tali questioni, come può agire la Chiesa se non ispirandosi all'esempio e alle parole di Gesù Cristo? La risposta del Vangelo è la misericordia.

In primo luogo, essa è dono di Dio Padre rivelato nel Figlio: la misericordia ricevuta da Dio, infatti, suscita sentimenti di gioiosa gratitudine per la speranza che ci ha aperto il mistero della redenzione nel sangue di Cristo. Essa, poi, alimenta e irrobustisce la solidarietà verso il prossimo come esigenza di risposta all'amore gratuito di Dio, «che è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo» (Rm 5,5). Del resto, ognuno di noi è responsabile del suo vicino: siamo custodi dei nostri fratelli e sorelle, ovunque essi vivano. La cura di buoni contatti personali e la capacità di superare pregiudizi e paure sono ingredienti essenziali per coltivare la cultura dell'incontro, dove si è disposti non solo a dare, ma anche a ricevere dagli altri. L'ospitalità, infatti, vive del dare e del ricevere.

In questa prospettiva, è importante guardare ai migranti non soltanto in base alla loro condizione di regolarità o di irregolarità, ma soprattutto come persone che, tutelate nella loro dignità, possono contribuire al benessere e al progresso di tutti, in particolar modo quando assumono responsabilmente dei doveri nei confronti di chi li accoglie, rispettando con riconoscenza il patrimonio materiale e spirituale del Paese che li ospita, obbedendo alle sue leggi e contribuendo ai suoi oneri. Comunque non si possono ridurre le migrazioni alla dimensione politica e normativa, ai risvolti economici e alla mera compresenza di culture differenti sul medesimo territorio. Questi aspetti sono complementari alla difesa e alla promozione della persona umana, alla cultura dell'incontro dei popoli e dell'unità, dove il Vangelo della misericordia ispira e incoraggia itinerari che rinnovano e trasformano l'intera umanità.

La Chiesa affianca tutti coloro che si sforzano per difendere il diritto di ciascuno a vivere con dignità, anzitutto esercitando il diritto a non emigrare per contribuire allo sviluppo del Paese d'origine. Questo processo dovrebbe includere, nel suo primo livello, la necessità di aiutare i Paesi da cui partono migranti e profughi. Così si conferma che la solidarietà, la cooperazione, l'interdipendenza internazionale e l'equa distribuzione dei beni della terra sono elementi fondamentali per operare in profondità e con incisività soprattutto nelle aree di partenza dei flussi migratori, affinché cessino quegli scompensi che inducono le persone, in forma individuale o collettiva, ad abbandonare il proprio ambiente naturale e culturale. In ogni caso, è necessario scongiurare, possibilmente già sul nascere, le fughe dei profughi e gli esodi dettati dalla povertà, dalla violenza e dalle persecuzioni.

Su questo è indispensabile che l'opinione pubblica sia informata in modo corretto, anche per prevenire ingiustificate paure e speculazioni sulla pelle dei migranti.

Nessuno può fingere di non sentirsi interpellato dalle nuove forme di schiavitù gestite da organizzazioni criminali che vendono e comprano uomini, donne e bambini come lavoratori forzati nell'edilizia, nell'agricoltura, nella pesca o in altri ambiti di mercato. Quanti minori sono tutt'oggi costretti ad arruolarsi nelle milizie che li trasformano in bambini soldato! Quante persone sono vittime del traffico d'organi, della mendicità forzata e dello sfruttamento sessuale! Da questi aberranti crimini fuggono i profughi del nostro tempo, che interpellano la Chiesa e la comunità umana affinché anch'essi, nella mano tesa di chi li accoglie, possano vedere il volto del Signore «Padre misericordioso e Dio di ogni consolazione» (Nº Cor 1,3).

PER VIVERE LA CARITA'

•
•
•

Cari fratelli e sorelle migranti e rifugiati! Alla radice del Vangelo della misericordia l'incontro e l'accoglienza dell'altro si intrecciano con l'incontro e l'accoglienza di Dio: accogliere l'altro è accogliere Dio in persona! Non lasciatevi rubare la speranza e la gioia di vivere che scaturiscono dall'esperienza della misericordia di Dio, che si manifesta nelle persone che incontrate lungo i vostri sentieri! Vi affido alla Vergine Maria, Madre dei migranti e dei rifugiati, e a san Giuseppe, che hanno vissuto l'amarezza dell'emigrazione in Egitto. Alla loro intercessione affido anche coloro che dedicano energie, tempo e risorse alla cura, sia pastorale che sociale, delle migrazioni. Su tutti importo di cuore la Benedizione Apostolica.

Dal Vaticano, 12 settembre 2015
Memoria del Santo Nome di Maria

Francesco

QUELLI DELL'ULTIMO

“QUELLI DELL'ULTIMO” è una proposta rivolta ai giovani dai 16 ai 35 anni e alle famiglie con bambini per trascorrere in modo diverso il **31 dicembre**. Invitiamo a vivere le ultime ore del 2015 all'interno di realtà come case di riposo, case famiglia, centri per disabili e molte altre ancora. Festa, incontro e divertimento si uniscono allo spirito di condivisione. Non si tratta di andare a fare un “qualcosa” quanto di vivere uno “stare assieme”.

QUELLI DELL'ULTIMO è un capodanno da CONDIVIDERE!

Oltre L'ULTIMO proponiamo anche altre due opportunità: la **TRE GIORNI** ovvero un campo residenziale per immergersi appieno nello spirito della prossimità e un **WORKSHOP** per affrontare insieme il tema dell'ospitalità. Per informazioni e iscrizioni: www.quellidellultimo.it.

a pag. 28 il dépliant fotocopiabile

CONVEGNO "CARCERE, CITTÀ E PROCESSI DI INCLUSIONE SOCIALE"

Si svolgerà **Giovedì 10 dicembre 2015** presso il Palazzo Opere Sociali, dalle ore 9 alle ore 16,30 il Convegno "Carcere, Città e processi di inclusione sociale". Come attivare percorsi di integrazione tra servizi socio sanitari, cooperative ed enti pubblici.

Promosso da ULSS 6, insieme a Comune di Vicenza, Prisma, Migrantes, Animazione Sociale.

a pag. 31 il dépliant fotocopiabile



Ufficio Migrantes tel. 0444 226541 e-mail: migrantes@vicenza.chiesacattolica.it

FESTA DEI POPOLI 6 GENNAIO

Mercoledì 6 gennaio 2016 Epifania del Signore, Giubileo dei Migranti, Festa dei Popoli.

In Cattedrale, alle ore 10,30 S. Messa presieduta dal vescovo Beniamino con la comunità di Vicenza e i sacerdoti di tutti i Centri Pastorali delle comunità di migranti presenti in diocesi con l'invito a tradurre in pratiche concrete lo spirito del Giubileo, in particolare l'opera di misericordia "Ero straniero Richiedente Asilo e mi avete accolto".

Dopo la Messa, momento di convivialità presso la parrocchia di S. Giuseppe Lavoratore. zona Mercato Nuovo, Vicenza.



Ufficio Migrantes tel. 0444 226541 e-mail: migrantes@vicenza.chiesacattolica.it

CAMMINO DI PACE 2016 LA PACE CAMMINA SUL MARE

VENERDÌ 1° GENNAIO 2016
INIZIO ORE 15.00 PRESSO LA CHIESA DI S. BORTOLO (VICENZA)

In occasione della 49° Giornata mondiale per la Pace dal titolo «**Vinci l'indifferenza e conquista la pace**» la Diocesi è invitata all'appuntamento del *Cammino di Pace*, con il vescovo Beniamino. In questo tempo la Pace sembra quasi naufragare, eppure tutti i giorni sbarchiamo nella vita sempre più instabile, dove l'indifferenza sembra travolgere perfino tutto il creato.

Il **filo conduttore del mare** è stato scelto dalla PASTORALE SOCIALE E DEL LAVORO, DELLA GIUSTIZIA E SALVAGUARDIA DEL CREATO, come immagine riassuntiva del nostro tempo. Dagli sbarchi attraverso il mare, al mare di follie che ci inzuppano la mente e il cuore, fino a quel racconto del mare nella Bibbia, che si apre davanti ad un popolo perché possa attraversarlo a piedi asciutti verso la libertà (Esodo 14).

Saranno 3 le tappe del cammino, che partirà alle 15.00 dal piazzale della chiesa del **Cuore Immacolato** (S. Bortolo, vicino all'Ospedale), si fermerà in **piazza dei Signori** e si concluderà in **Cattedrale**. Attraverseremo una “**porta**” giubilare significativa, sosteremo nella **piazza** delle “parole folli” e mediteremo sui “**piedi**” che passano all’asciutto attraverso il Mar Rosso. Sono quasi “3 P” che ci introducono alla quarta P, quella della PACE. Ascolteremo il nostro vescovo Beniamino e alcune testimonianze (dalla terra calda di Palestina) di chi non si è rassegnato all’indifferenza.

a pag. 32 il dépliant fotocopiabile



Ufficio Pastorale tel. 0444 226556 e-mail: pastorale@vicenza.chiesacattolica.it

... PER VIVERE LA CARITÀ'

INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

RITIRO SPIRITUALE DI AVVENTO PER IDR E IL MONDO DELLA SCUOLA

L'Ufficio diocesano per l'IRC organizza per **sabato 12 dicembre 2015** (ore 15.00/18.00) il tradizionale ritiro spirituale di Avvento, a Villa San Carlo in Costabissara, guidato dal nostro Vescovo, mons. Beniamino Pizzoli.

Il ritiro – centrato sul tema della misericordia – è aperto a tutti gli IdR e ai loro familiari, ai docenti di altre discipline, ai Dirigenti Scolastici, ai membri dell'AIMC e dell'UCIIM. Prevede tre momenti: meditazione del Vescovo, tempo di preghiera e riflessione personale, S. Messa.

LA SENSIBILIZZAZIONE ANNUALE SULL'IRC

Dicembre, gennaio e febbraio sono i mesi in cui **intensificare la sensibilizzazione sull'IRC** (Insegnamento della Religione Cattolica) nelle nostre comunità cristiane in vista dell'iscrizione scolastica e della scelta dell'ora di religione. In tutte le parrocchie i docenti di religione porteranno **il materiale informativo** (locandine, adesivi per i ragazzi, dépliant multilingue, preghiere dei fedeli...). Ogni comunità individuerà modalità di diffusione e iniziative per parlare e sostenere la scelta positiva dell'IRC. Il tema proposto quest'anno è: **"Religione a scuola... il sapore della condivisione"**.

Il Vescovo ha stabilito di dedicare domenica 10 gennaio 2016 come giornata per la sensibilizzazione sull'IRC nella parrocchia, informando tramite i foglietti parrocchiali e gli avvisi...

INCONTRO DI STUDIO SULL'EBRAISMO

Come da tradizione consolidata l'Ufficio per l'IRC organizza anche per l'a.s. 2015/16 un incontro di studio sull'Ebraismo. Esso si terrà il **14/01/2016**, dalle ore 15.30 alle ore 17.30, presso il Coro delle Monache – Chiara di Araceli Vecchia in Vicenza e avrà come tema: **"La decima parola: non desiderare la cosa del tuo prossimo"**, con la presenza del Rabbino di Padova A. Locci. L'incontro è rivolto agli IdR di ogni ordine e grado, ai Colleghi di altre discipline, a quanti sono interessati al tema.



Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a Ufficio IRC tel. 0444/226456 fax 0444/540235
e-mail: irc@vicenza.chiesacattolica.it

GIUBILEO DEI GIORNALISTI VICENTINI

SABATO 23 GENNAIO 2016

In occasione della festa di S. Francesco di Sales patrono della categoria si celebrerà il giubileo dei giornalisti vicentini.

Il Vescovo mons. Beniamino celebrerà la S. Messa delle ore 11,00 nel santuario di Monte Berico con tutti i giornalisti e gli operatori dei media.

In seguito si intratterrà con loro per una conversazione sul tema : "Misericordia, privacy e diritto di cronaca", con un esperto del tema.

La mattinata si concluderà con un incontro conviviale.
per partecipare inviare una mail a stampa



Per partecipare inviare una e-mail a: stampa@vicenza.chiesacattolica.it

I GIOVANI DELL'UNITÀ PASTORALE
BARBARANO - MOSSANO
presentano il musical

L'Atteso

un amore che toccò l'infinito

opera rock di Daniele Ricci



*Una storia d'amore,
l'amore più travolgente, più abissale
e più folle che ci sia mai stato
tra un uomo e una donna.
L'unico vero amore capace
di richiamare Dio in terra.*

**DOMENICA
13 DICEMBRE 2015**

**ORE 17.30
c/o TEATRO
COMUNALE
DI VICENZA**

INGRESSO LIBERO

9° edizione
31 dicembre 2015

TI ASPETTIAMO ANCHE



La tre giorni

Avrete la possibilità di conoscere, imparare e stare in prossimità. Un'esperienza di confronto e fraternità rivolta ai giovani dai 18 ai 35 anni.

> Dal 28 al 31 dicembre



Workshop

"Quelli dell'ultimo" invitano tutti i giovani (18-35 anni) a una grande tavola rotonda per aprirsi al dialogo e all'ascolto, per crescere negli attuali volti della società.

> 28 dicembre 2015

Dove?

**Vicenza e
Noventa Vicentina**

Per chi?

giovani 16-35
e bambini 6-10 con le loro famiglie

**Iscrizioni entro
il 20.12.2015**

per info e iscrizioni

www.quelli dell'ultimo.it



#incontro
#divertimento
#spontaneità





Diocesi di Vicenza Pastorale Vocazionale

Da qualche anno a Vicenza c'è un luogo che nella quotidianità vuole aiutarti a capire come spendere la vita per il Vangelo.

Nel cuore della città, dove ognuno si confronta con la fatica del lavoro, dello studio, della vita ordinaria, anche delle nostre parrocchie, **Ora Decima** vuole essere una occasione per confrontarsi, per pregare, per lasciare che lo sguardo di Gesù incroci il tuo e divenga pro-vocazione ...

Quotidianamente puoi condividere la **PREGHIERA** di Lodi e di Vespri.

Un mercoledì al mese, dalle ore 20:45 alle 21:45 proponiamo **L'ORA DELL'ASCOLTO**, per approfondire la Parola e generarla nella vita quotidiana.

L'ACCOGLIENZA:

Per chi lo desidera c'è la possibilità di fermarsi qualche giorno per vivere esperienze di preghiera e di confronto personale.

Per informazioni scrivi a:
oradecima@vicenza.chiesacattolica.it
 o telefono allo 0444-525008

Diocesi di Vicenza
Pastorale Vocazionale

“Ti sembra giusto essere così sdegnato” (Giona 4,9)

UN ITINERARIO TRA FUGHE,
CADUTE E RISCOPESTE

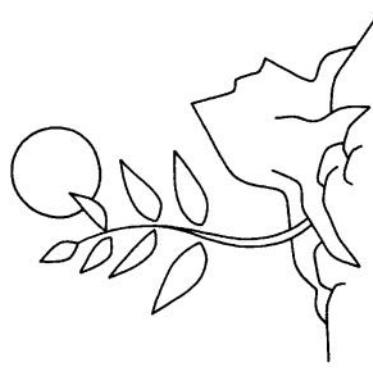
Magrin Gianni
Centro Vocazionale "Ora Decima"
tel. 0444 525008 - 3403805604
E-mail:
giannimagrin@libero.it

Per le iscrizioni
Per le iscrizioni

Puoi telefonare a:
 Villa San Carlo: 0444 971031
Oppure mandare una e-mail a:
 villasancarlo@villasancarlo.org

TERMINE DELLE ISCRIZIONI
 A esaurimento posti o al massimo entro
 martedì 22 dicembre 2015

Esercizi Vocazionali
Giovani (20-32 anni)
26-28 dicembre 2015
Villa San Carlo - Costabissara



Carissimo/a,

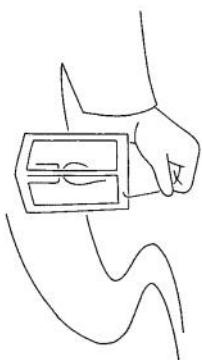
anche quest'anno nel periodo na-

talizio ritorna la proposta degli esercizi spirituali per giovani. Momento privilegiato per prendersi una pausa, e immergearsi con intensità nella relazione con Dio. Il titolo della proposta è molto suggestivo:

“Ti sembra giusto essere così sdegnato” (Giona 4,9)

Un itinerario tra fughe, cadute e riscoperte

Fin da ora l'augurio è quello di sentirvi personalmente CERCATI, GUARDATI, AMATI da quel Dio che non smette mai di stupirci e di venirci incontro, proprio là dove viviamo, al centro o ai margini della nostra umanità.



Ti invitiamo a portare la tua BIBBIA e un quaderno per appunti!

IL LUOGO

Villa San Carlo di Costabissara

(Vicenza)

Tel. 0444-971031

E-mail: villasancarlo@villasancarlo.org

PERIODO

Dal 26 dicembre alle ore 10,00
al 28 dicembre alle 20,00
(cena compresa)

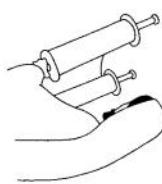


...SAREMO AIUTATI DA...

DI CHE COSA SI TRATTA...

E' una proposta spirituale che pone al centro:

- La vita con le sue domande e le sue speranze alla ricerca di senso e autenticità
- La Parola di Dio capace di illuminare il cuore



⇒ È previsto un aiuto personalizzato secondo le esigenze e le richieste di ciascuno.

...UN'ULTIMA NOTA

• Il silenzio e la calma per favorire l'ascolto
• Il confronto personale e giornaliero con una "guida" compagna di viaggio in questi giorni

A titolo puramente indicativo la quota di condivisione della spesa è di 110 Euro. Se ci fossero problemi basta parlarne con il responsabile della proposta.

STRADE LOCALI DI WELFARE

laboratori urbani

Vicenza,
10 dicembre 2015
Palazzo delle Opere Sociali

Le mura che delimitano il carcere sono il segno tangibile di separatezze nel contesto urbano, mentre mai come oggi è importante costruire ponti tra le tante parti della città.

Costruire ponti è la condizione per l'inclusione di coloro che vivono nella marginalità sociale. Persone che una volta espiata la pena, o terminato il percorso in comunità o in un centro diurno, se non aiutate a reinserirsi rischiano di ricadere nell'isolamento e nella dipendenza.

Ma oggi costruire ponti appare più difficile che alzare muri. Richiede un supplemento di pensiero, di ascolto reciproco, di condivisione di ipotesi.

Il convegno intende essere un'occasione per capire come attivare processi di integrazione tra servizi sociali e sanitari, tra operatori delle cooperative sociali e degli enti pubblici per promuovere la salute delle persone che vivono situazioni di grave marginalità sociale.

Ma anche per rintracciare la possibilità di costruire politiche sociali capaci di tutelare i diritti delle persone che vivono ai bordi della città.

Al convegno verrà presentato un documento, frutto di un percorso collettivo, curato da Roberto Camarlinghi.

La partecipazione è gratuita, ma occorre registrarsi sul sito: www.animazionesociale.gruppoabele.org

CONVEGNO

LINEE DI FRATTLURA NELLA CITTÀ

COME FACILITARE PROCESSI DI INCLUSIONE SOCIALE

Programma

Mattina

09,00 | **Apertura dei lavori**
Vincenzo Balestra,
Giuseppe Chemello (SERD ULSS 6 Vicenza)

09,30 | **Come il carcere può essere
una risorsa per la città**
Pietro Buffa (PRAP Emilia Romagna)

10,10 | **Come le città possono affrontare
le disuguaglianze in un'ottica inclusiva**
Aldo Bonomi (AASTER)

11,20 | **Come il sistema dell'aiuto e cura
può integrarsi per lavorare con la marginalità**
Franca Olivetti Manoukian (Studio Aps)

12,00 | **Dibattito**

Pomeriggio

14,30 | **Tavola rotonda "Quali politiche sociali ed economiche
per costruire città inclusive"**
modera Daniele Marini (Università di Padova-Cnr)

16,30 | **Conclusioni**
Francesco d'Angella (Studio Aps),
Achille Variati (sindaco di Vicenza, delegato dell'Anci per il welfare)

Promosso da SERD Vicenza



Insieme con



Per informazioni
segreteria Animazione Sociale: 011 3841048 | 331 5753861
animazionesociale@gruppoabele.org



Illustrazione di Guido Scarrabato

DIOCESI DI VICENZA

PASTORALE SOCIALE DEL LAVORO, GIUSTIZIA, PACE, CUSTODIA DEL CREATO

Cammino di PACE

La PACE
cammina sul mare

Vinci
l'indifferenza
e conquista
la pace

49^a GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

Venerdì 1^o gennaio 2016

INIZIO ORE 15.00 DALLA CHIESA DI S. BORTOLO (VI) ALLA CATTEDRALE



Note

organizzative

- ◆ L'iscrizione al cammino avviene con la consegna o l'invio dell'allegata cartolina di adesione, oppure scrivendo una mail a famiglia@vicenza.chiesacattolica.it
- ◆ La spesa prevista comprende il materiale, l'animazione dei bambini le spese organizzative.
- ◆ Sono previste l'assistenza e l'animazione dei bambini.
- ◆ Per ogni altra informazione telefonare alla segreteria dell'Ufficio Pastorale matrimonio e famiglia **0444/226551** dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Struttura del cammino

Undici domeniche pomeriggio dalle ore 15,00 alle ore 18,30 secondo il calendario e una lunga sosta estiva.

Il cammino ha tre finalità:

- ◆ la formazione teologico-pastorale;
- ◆ supporti metodologici per vivere la propria vocazione nella famiglia e nella comunità;
- ◆ far crescere la coppia nella relazione

Luogo degli incontri:

**Parrocchia di Montecchia
di Crosara**

Spett.le Segreteria

UFFICIO PASTORALE MATRIMONIO E FAMIGLIA

Piazza Duomo,2
36100 Vicenza

DIOCESI DI VICENZA**UFFICIO PER L'EVANGELIZZAZIONE E LA CATECHESI**

[DAL]LA PAROLA ALL'ADULTO

INCONTRO FORMATIVO PER QUANTI OPERANO NELLA PASTORALE

DATA: Sabato 30 Gennaio 2016

ORARIO: ore 15,00-18,00

SEDE: Villa San Carlo – Costabissara (Vicenza)

**PROGRAMMA DELL'INCONTRO**

ore 15,00 –15,30 Accoglienza e preghiera iniziale

ore 15,30 -16,00 **[Dal]La Parola all'Adulato: breve introduzione ai lavori** (don Giovanni Casarotto)

ore 16,00-16,30 Presentazione di alcune modalità di accostamento alla Parola di Dio

ore 16,30-17,00 Pausa

ore 17,00-18,00 Piccoli ateliers su modalità e tecniche per far incontrare la Parola agli adulti

DESTINATARI:

- › Coordinatore/i dei CAP in Parrocchia
- › Quanti seguono la catechesi dei Giovani/Adulti
- › Responsabili e membri dei movimenti e/o associazioni
- › Giovani e adulti interessati alla Pastorale
- › Gruppi biblici
- › Partecipanti alle Settimane Bibliche
- › Copie animatrici e/o quanti accompagnano gli adulti

COORDINATORI DELL'INIZIATIVA:

Casarotto don Giovanni (Direttore), Davide Viadarin, Annalinda Zigotto, Suor Maria Zaffonato

PER PARTECIPARE:

Si invita, per questioni organizzative, a segnalare la propria presenza alla Segreteria dell'Ufficio **entro Mercoledì 27 Gennaio 2016**, telefonando (0444/226571) o inviando una e-mail (catechesi@vicenza.chiesacattolica.it).

NOTE TECNICHE: È possibile parcheggiare all'interno della struttura.

PRESENTAZIONE E SENSO DELLA PROPOSTA

“Non lasciamoci rubare la gioia dell’evangelizzazione” (papa Francesco, *Evangelii gaudium*, n. 27)

L'annuncio del Vangelo oggi ci chiede di immaginare vie e luoghi in cui incontrare il quotidiano. La Buona Notizia non incontra dei destinatari generici o passivi, ma degli interlocutori, dei soggetti implicati e attivi. In vescovi ci ricordano che l'annuncio chiede “il coinvolgimento degli adulti stessi, che non sono solo recettori, ma depositari dello spirito del Vangelo, nelle pieghe della loro vita”. (CEI, *Incontriamo Gesù*, n. 24).

Per una Chiesa che vuole incontrare le periferie e la vita, per uscire-annunciare-abitare-educare-trasfigurare... il tesoro più prezioso da donare è il Vangelo di salvezza che è Cristo. Una comunità cristiana che incarna i sentimenti del Signore, l'umiltà, il disinteresse e la beatitudine – come ci ha invitato papa Francesco a Firenze – come non mettere al centro la Parola di Dio e la vita? I Centri di Ascolto della Parola (CAP) e gli appuntamenti della quaresima nelle case per l'incontro con la Scrittura e la preghiera fanno incontrare gli adulti e il Vangelo.

A tutti coloro che s'interessano dell'annuncio del Vangelo e della fede agli adulti nei CAP, nelle esperienze in quaresima, ai genitori che accompagnano i figli ai sacramenti... vi invitiamo all'incontro del 30 gennaio per formarci e per condividere metodologie e strumenti per un annuncio che sia dono della Parola agli adulti e parola alla vita.

d. Giovanni Casarotto

Esercizi spirituali per catechisti/e e animatori dei Centri di Ascolto della Parola di Dio

**“Gli uomini e le donne di oggi
hanno bisogno di incontrare Dio,
di conoscerlo ‘non per sentito dire’ ...**

**Proporre gli Esercizi Spirituali
significa invitare
ad un’esperienza di Dio,
del suo amore e della sua bellezza**

Papa Francesco



Celebrazione Eucaristica Esercizi 2015)



**L’Ufficio Diocesano per l’Evangelizzazione e la Catechesi,
in collaborazione con**

l’Opera Diocesana Esercizi Spirituali Villa S. Carlo

organizza un Weekend di

ESERCIZI SPIRITUALI

presso Villa S. Carlo di Costabissara

da venerdì 12 febbraio (ore 18.30)

a domenica 14 febbraio 2016 (pranzo compreso)



Le riflessioni saranno tenute da

DON GIANLUIGI PIGATO *Docente di Teologia Spirituale*

Tema del corso:

“C’è posto per tutti: il miracolo della Misericordia”

Iscrizioni e indicazioni organizzative

Le iscrizioni si ricevono presso Villa S. Carlo, chiamando il 0444/971031.

Il termine ultimo per permettere all’Ufficio dioc. per l’evangelizzazione e la catechesi di preparare il materiale occorrente e alla Casa di organizzare l’accoglienza, è **martedì 9 febbraio 2016**.

Un consiglio: chi si iscrive partecipi all’intero corso.

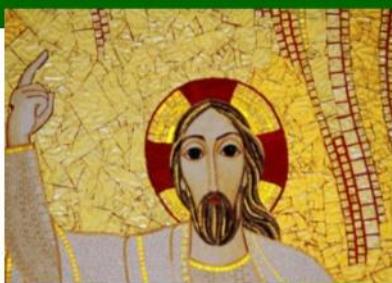
“Prendersi” un tempo personale in un fine settimana non è una scelta semplice, soprattutto se si ha famiglia e si lavora, ma è anche vero che questa esperienza acquista significatività se vissuta nella sua interezza.

Il “mini-percorso” proposto risulta poco utile se vissuto frammentariamente. Partecipare a questo tipo di ritiro quaresimale non è come ascoltare una relazione, quanto piuttosto creare uno spazio privilegiato nel corso dell’anno, per fermarsi un po’, meditare, stare con il Signore in un clima di ascolto orante.

Ognuno poi farà come può e come il Signore non mancherà di suggerire... Vi aspettiamo!

Pellegrinaggio diocesano dei catechisti

DOMENICA 21 FEBBRAIO 2016 CHIAMPO



• Cristo risorto - particolare
 • Chiesa del beato Claudio
 • Chiampo - Italia
 • Giugno-agosto 2012

*Carissime catechiste e carissimi catechisti,
 in quest'anno celebriamo il Giubileo della Misericordia. Per il
 cammino personale di fede e per il nostro servizio di annun-
 ciatori del Volto misericordioso di Dio vivremo il pellegrinaggio dioce-
 sano dei catechisti a Chiampo, uno dei Santuari giubilari della nostra
 diocesi.*

*Ci ritroveremo insieme DOMENICA 21 FEBBRAIO 2016 per crescere
 nella fede, per celebrare l'Eucarestia e per un momento fraterno. Sarà
 anche l'occasione per avere tra noi e per ringraziare d. Antonio Bollin
 per il servizio che ha svolto in Ufficio catechistico.*

Don Giovanni Casarotto

PROGRAMMA

- Ore 14.45: Arrivi e accoglienza alla Grotta di Lourdes
- Ore 15.00: Percorso guidato dalla Grotta alla Chiesa nuova, proposta di lettura artistica e spirituale del mosaico di M. I. Rupnik
- Ore 16.30: Concelebrazione eucaristica presieduta da **Mons. Lorenzo Zaupa**, Vicario Generale, con pellegrinaggio conclusivo al Santuario
- Ore 17.15: Momento conviviale di fraternità

INFO: Ufficio dioc. per l'evangelizzazione e la catechesi
 Tf. 0444/226571
 e-mail: catechesi@vicenza.chiesacattolica.it



*Francesco e Chiara - Chiesa del beato Claudio
 Chiampo - Italia - Giugno-agosto 2012*

Diocesi di Vicenza Ufficio per la liturgia

MINISTRI DELLA CONSOLAZIONE
corso base di formazione



Martedì 26 gennaio

“La Chiesa celebra il mistero pasquale di Cristo nelle esequie dei suoi figli” (RE1) Il nuovo Rito delle esequie
(don Pierangelo Ruaro, direttore Ufficio Liturgico)

Martedì 2 febbraio

“Credo la risurrezione della carne e la vita eterna”.
(don Dario Vivian, teologo)

Martedì 9 febbraio

“Il ministro della consolazione come ascoltatore compassionevole”.
(dott.ssa Viviana Casarotto, psicologa, psicoterapeuta, Coordinatrice dei Servizi Caritas sul lutto)

Martedì 16 febbraio

Proposte per l’animazione e la celebrazione del lutto
(don Gaetano Caminati, liturgista)

* il corso si conclude con la proposta di una mezza giornata di spiritualità sabato 20 febbraio dalle ore 9.00 alle 12.00

Gli incontri si svolgeranno dalle 20.30 alle 22.00
presso Casa Mater Amabilis
Via Risorgimento - Vicenza

Gli incontri si svolgeranno dalle 20.30 alle 22.00
presso Casa Mater Amabilis
Via Risorgimento - Vicenza

Diocesi di Vicenza Ufficio per la liturgia

MINISTRI DELLA CONSOLAZIONE
corso base di formazione



Martedì 26 gennaio

“La Chiesa celebra il mistero pasquale di Cristo nelle esequie dei suoi figli” (RE1) Il nuovo Rito delle esequie
(don Pierangelo Ruaro, direttore Ufficio Liturgico)

Martedì 2 febbraio

“Credo la risurrezione della carne e la vita eterna”.
(don Dario Vivian, teologo)

Martedì 9 febbraio

“Il ministro della consolazione come ascoltatore compassionevole”.
(dott.ssa Viviana Casarotto, psicologa, psicoterapeuta, Coordinatrice dei Servizi Caritas sul lutto)

Martedì 16 febbraio

Proposte per l’animazione e la celebrazione del lutto
(don Gaetano Caminati, liturgista)

* il corso si conclude con la proposta di una mezza giornata di spiritualità sabato 20 febbraio dalle ore 9.00 alle 12.00

Gli incontri si svolgeranno dalle 20.30 alle 22.00
presso Casa Mater Amabilis
Via Risorgimento - Vicenza

Diocesi di Vicenza Ufficio per la liturgia

MINISTRI DELLA CONSOLAZIONE
corso base di formazione



Martedì 26 gennaio

“La Chiesa celebra il mistero pasquale di Cristo nelle esequie dei suoi figli” (RE1) Il nuovo Rito delle esequie
(don Pierangelo Ruaro, direttore Ufficio Liturgico)

Martedì 2 febbraio

“Credo la risurrezione della carne e la vita eterna”.
(don Dario Vivian, teologo)

Martedì 9 febbraio

“Il ministro della consolazione come ascoltatore compassionevole”.
(dott.ssa Viviana Casarotto, psicologa, psicoterapeuta, Coordinatrice dei Servizi Caritas sul lutto)

Martedì 16 febbraio

Proposte per l’animazione e la celebrazione del lutto
(don Gaetano Caminati, liturgista)

* il corso si conclude con la proposta di una mezza giornata di spiritualità sabato 20 febbraio dalle ore 9.00 alle 12.00

Gli incontri si svolgeranno dalle 20.30 alle 22.00
presso Casa Mater Amabilis
Via Risorgimento - Vicenza

Diocesi di Vicenza Ufficio per la liturgia

MINISTRI DELLA CONSOLAZIONE
corso base di formazione



Martedì 26 gennaio

“La Chiesa celebra il mistero pasquale di Cristo nelle esequie dei suoi figli” (RE1) Il nuovo Rito delle esequie
(don Pierangelo Ruaro, direttore Ufficio Liturgico)

Martedì 2 febbraio

“Credo la risurrezione della carne e la vita eterna”.
(don Dario Vivian, teologo)

Martedì 9 febbraio

“Il ministro della consolazione come ascoltatore compassionevole”.
(dott.ssa Viviana Casarotto, psicologa, psicoterapeuta, Coordinatrice dei Servizi Caritas sul lutto)

Martedì 16 febbraio

Proposte per l’animazione e la celebrazione del lutto
(don Gaetano Caminati, liturgista)

* il corso si conclude con la proposta di una mezza giornata di spiritualità sabato 20 febbraio dalle ore 9.00 alle 12.00

Gli incontri si svolgeranno dalle 20.30 alle 22.00
presso Casa Mater Amabilis
Via Risorgimento - Vicenza

DIOCESI DI VICENZA
UFFICIO
PER L'EVANGELIZZAZIONE E LA CATECHESI

**CORSO/LABORATORIO
DIOCESANO**
PER GLI ANIMATORI DEI CATECHISTI
E ACCOMPAGNATORI DEI GENITORI

Anno 2015/2016



Ufficio diocesano
per l'evangelizzazione e la catechesi
Curia Vescovile di Vicenza - Piazza Duomo 2

0444/226571
Fax 0444/226555
catechesi@vicenza.chiesacattolica.it
www.vicenza.chiesacattolica.it

PRESENTAZIONE

Anche quest'anno continueremo a lavorare sulla Nota catechistico-pastorale "Generare alla vita di fede" prendendo in considerazione la parte riguardante la famiglia.

Secondo le indicazioni della Nota, per rinnovare l'impianto di Iniziazione Cristiana è fondamentale rivolgersi prevalentemente agli adulti che, per noi nella catechesi, sono i genitori dei bambini e dei ragazzi.

I nostri laboratori hanno come obiettivo formazione degli animatori dei catechisti che possono diventare (o lo sono già) accompagnatori dei genitori.

Nei primi mesi del 2016 a Laghetto il corso laboratoriale sarà unico... per altre possibilità si attende la richiesta da parte dei Vicariati, o delle parrocchie, secondo i programmi pubblicati.

Il corso unico, per chi lo richiedesse, magari in forma ridotta, può essere realizzato nei Vicariati o nelle zone pastorali su richiesta.

L'esperienza dei laboratori vorrebbe offrire una concreta applicazione della Nota con i gruppi dei genitori nelle proprie parrocchie.

Sr. Idelma Vescovi
Collaboratrice dell'Ufficio

Vicenza, 25 luglio 2015
Festa dell'apostolo S. Giacomo

**PROGRAMMA E CALENDARIO
DEL CORSO/LABORATORIO**

**PER GLI ANIMATORI DEI CATECHISTI
E ACCOMPAGNATORI DEI GENITORI
(Sr. Idelma Vescovi)**

Chi intende partecipare al Corso/laboratorio dovrà necessariamente iscriversi entro l'8 gennaio 2016.

LUNEDÌ 11 GENNAIO 2016
"L'ADULTITÀ, LUOGO DI FELICITÀ"
(*L'adulto che ci manca*)

LUNEDÌ 25 GENNAIO 2016

"IL GENITORE: PONTE, ALLENATORE, POETA"
(*Il prezioso ruolo dei genitori*)

ORARIO
I laboratori dureranno dalle ore 20.15 alle ore 22.15.

ISCRIZIONI
Le iscrizioni si ricevono presso l'Ufficio per l'evangelizzazione e la catechesi - Piazza Duomo, 2 - VI

SEDE

Le serate del corso/laboratorio si svolgeranno presso i locali della **Parrocchia di Laghetto** in Vicenza (Via L. di Viverone, 19).

pag. 40